Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 154 — "COL DUCE E PER IL DUCE" — Martedì 29 giugno 1943 - XXI

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75 Semestre L. 38, Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155 Sem. L. 80 Trim. L. 40 - Un numero cent. 30. Arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel. 1-15 e 8-80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Il porto di Biserta
e naviglio alla fonda sotto il fuoco dei nostri aerei

Bollettino n. 1128

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Nel canale di Sicilia aerosiluranti e bombardieri dell'Asse hanno condotto ripetute azioni diurne e notturne contro convogli in navigazione: un piroscafo è stato silurato; una petroliera incendiata; dieci altre navi da trasporto risultano danneggiate.

Una incursione, compiuta questa notte dal nemico sulla periferia e dintorni di Napoli, causava danni limitati e pochi feriti.

Due velivoli colpiti dal tiro contraereo, precipitavano, l'uno a Camaldoli di Torre del Greco e l'altro in mare tra Torre Annunziata e Castellammare di Stabia. Un ricognitore veniva abbattuto da nostri cacciatori in Sardegna, presso capo Comino.

Nei combattimenti impegnati con la nostra caccia, nel cielo della Sicilia il giorno 25, l'Aviazione avversaria ha perduto, oltre a quelli già segnalati dal bollettino di ieri, altri tre quadrimotori caduti in mare nei pressi dello Stromboli.

Bollettino n. 1129

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Una nostra formazione aerea ha efficacemente attaccato a Biserta attrezzature portuali e naviglio alla fonda.

Bombe e spezzoni sono stati lanciati nel pomeriggio di ieri dall'Aviazione nemica su Gerbini (Catania), la cui popolazione ha subito qualche perdita, e nella notte scorsa su Reggio Calabria ed alcuni minori centri della provincia, dove vittime e danni sono in corso di accertamento.

Le artiglierie della difesa di Reggio abbattevano due apparecchi; un altro aereo veniva distrutto in combattimento da cacciatori germanici sulle coste meridionali della Sicilia.

La commenda e l'ufficialato dell'O.M.S. ad eroici generali

La Maestà del Re Imperatore su proposta del Duce si è compiaciuto di concedere le seguenti ricompense dell'Ordine Militare di Savoia.

Commendatore: Generale di Corpo d'Armata Gabriele Nasci, Ispettore delle truppe alpine, nato a Cordenons (Treviso) il 4 ottobre 1887. Sottotenente degli Alpini nel settembre 1907. Partecipò alla campagna libica ed alla guerra 1915-1918 meritando una medaglia d'argento, una di bronzo, due croci di guerra al valore e la croce di Cavaliere della Corona d'Italia conferitagli per i combattimenti del novembre e dicembre 1917.

Colonnello nel dicembre 1928 comandò il 8° Alpini. Generale di Brigata nel 1935, Generale di Divisione comandante la «Tridentina» nell'ottobre 1937 e la «Forlì» nel marzo 1939 nello stesso anno Comandante Superiore delle Truppe Alpine. Generale di Corpo d'Armata per merito di guerra nel marzo 1941 per aver guidato in vittoriose azioni sul fronte greco albanese il 26 Corpo d'Armata ha guidato successivamente in Russia il Corpo d'Armata Alpino. E' decorato della croce di ferro tedesca di prima e di seconda classe.

Commendatore: Generale di Corpo d'Armata Paolo Berardi, nato a ... il 21 giugno ... in Libia e sul fronte della guerra 1915-18 quale ufficiale di artiglieria meritò due medaglie d'argento al valor militare. Colonnello comandante il 20° Artiglieria da campagna nel settembre 1932, Generale di Brigata Comandante l'Artiglieria del Corpo d'Armata di Torino nel settembre 1937 Comandante la Guardia alla Frontiera dello stesso Corpo d'Armata nell'agosto del 1939; dall'11 al 25 giugno 1940 alla frontiera alpina occidentale comandò il Secondo Raggruppamento Alpino. In Albania venne insignito della Croce di Cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia per la sua partecipazione alla campagna contro la Grecia alla testa della Divisione «Brennero». Capo di Stato Maggiore del Comando della Settima Armata nel 1941, comandante della gloriosa Divisione «Sassari» in Balcania dal maggio 1942, assunse nel febbraio ultimo scorso il comando di un Corpo d'Armata in Africa settentrionale e nell'aprile gli fu concessa la ricompensa di Ufficiale dell'Ordine Militare di Savoia.

Ufficiale: Generale Francesco Zingales, nato a Longi (Messina), il 20 gennaio 1884. Partecipò alla campagna libica, ed alla guerra meritando tre medaglie d'argento e due di bronzo al valor militare il 27 novembre 1917 fu ferito ad Oslavia.

Colonnello comandante il 23° Fanteria nel giugno 1935 Generale di Brigata comandante della Regia Accademia di Fanteria e di Cavalleria e della Scuola di Applicazione nel gennaio 1936 comandante la Divisione di Fanteria «Piave» nel settembre 1939; al comando del Corpo d'Armata autotrasportabile partecipò alla vittoriosa campagna di Jugoslavia, venendo decorato della Croce di Cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia. In Libia nel dicembre 1941 comandò il 20° Corpo d'Armata e dall'aprile dello stesso anno il 31°. Partito per la Russia nell'ottobre 1942 assunse il comando del 35° Corpo d'Armata. E' anche decorato della croce di ferro tedesca di seconda classe.

Ufficiale: Generale di Corpo di Armata **Enea Navarini**, nato a Cesena il 7 aprile 1885 decorato di tre medaglie d'argento e due di bronzo. Fu quattro volte ferito sui campi della guerra italo - turca e della grande guerra. Colonnello comandante del Collegio Militare di Roma nel settembre 1932. Cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia in riconoscimento della sua partecipazione alla campagna di Etiopia quale comandante delle Truppe gallo-sidamo; alla testa della Divisione «Casale» nelle vittoriose operazioni contro la Grecia. Generale di Corpo d'Armata nell'aprile 1942 si batteva in Africa settentrionale con costante valore al comando del glorioso 21° Corpo; fu a lui che i parlamentari inglesi usciti da Tobruch con bandiera bianca offrirono la resa.

Ufficiale: Generale di Corpo d'Armata **Taddeo Orlando** nato a Gaeta il 23 giugno 1885. Medaglia di bronzo per la campagna libica, medaglia d'argento ed una seconda medaglia di bronzo per la grande guerra. Nell'aprile 1929 capo dell'Ufficio Militare del Ministero delle Colonie; colonnello il 20 novembre 1930, nel '34 partì per la Libia dove rimase 4 anni. Generale di Brigata il 9 settembre 1937 comandò l'Artiglieria del 20. Corpo d'Armata. Capo di S. M. della 3. Armata nel giugno 1938; comandante della Divisione «Granatieri di Sardegna» nel marzo 1940; dal 30 novembre 1942, fu in Africa Settentrionale al comando del 20. Corpo d'Armata che guidava in vittoriose azioni fino al Mareth. Nell'aprile 1943, la Maestà del Re Imperatore gli aveva conferita la Croce di Cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia.

Ufficiale: Generale di divisione **Roberto Lerici**, nato a Verona il 2 marzo 1887. Partecipò al combattimento di Derna del 3 marzo del 1922 rimanendo ferito e meritando la medaglia d'argento al valore. Sul fronte alpino in servizio di Stato Maggiore ottenne una seconda medaglia d'argento. Aiutante di campo della Maestà del Re nell'aprile 1927, colonnello comandante il 61. Fanteria nel 1931, comandante dei Presidi Militari dell'Egeo nel 1934. In Eritrea venne decorato di un'altra medaglia d'argento al valor militare per avere organizzato con pochi uomini la difesa di un treno fatto deragliare a Zalalaka il 6 luglio 1936 da ribelli numerosi e bene armati e per aver resistito durante 24 ore di assedio.

Vice comandante della Divisione di Fanteria del «Timavo», Trieste nel 1937 comandante la Divisione di Fanteria «Bologna»; in Africa Settentrionale nel 1940, sul fronte russo ha guidato dal gennaio 1942 l'eroica Divisione di Fanteria «Torino», nelle ormai leggendarie azioni.

Il generale Lerici era stato insignito dalla Croce di Cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia nel gennaio ultimo scorso.

In una nostra base aerea: idrovolanti da bombardamento alla fonda (R. G. Luce)

SARDEGNA SUGLI SPALTI
Bombe su Alghero

(Servizio particolare dell'Ente Stampa)

Ad Alghero, mi dissero, visitate l'episcopato e parlate con Monsignor Chiuchini, egli vi dirà della città: apprenderete molte cose.

Mi recai ad Alghero. La cittadina era un fascio di luce e di sole nel riverbero dell'ora calda. Sotto il bastione l'onda s'infrangeva con piccoli sciabordii. In un pomeriggio come questo arrivarono dal mare i delinquenti dell'aria. Tre passaggi, e le casette dei pescatori e degli artigiani nel quartiere vecchio crollarono in un nugolo di polvere e di calcinacci. Anche qui vittime innocenti, donne, vecchi e bambini. Può sembrare — questa delle donne, dei vecchi e dei bambini — una facile retorica, un facile motivo propagandistico sfruttabile per far vibrare le corde del pietismo e per eccitare l'odio degli italiani contro il nemico.

Occhi che parlano

Eppure avrei voluto che voi aveste visitato con me i luoghi incursionati, le camerate degli ospedali, i luoghi di ricovero per i vecchi! In quegli occhi spauriti che si aprivano alla conoscenza della vita, in quegli occhi pieni di passato ora tristi, ora lieti si addensavano le ombre del dolore. Noi, dicevano quegli occhi, non abbiamo niente da vedere con la guerra; noi eravamo in attesa del babbo lontano; noi aspettavamo sereni che suonasse la nostra ultima ora.

E la tragedia è passata, invece; ha sconvolto quei volti li ha deturpati, ha martoriato quelle povere carni, perchè il nemico è barbaro ed inumano, perchè il nemico spera che da queste vittime innocenti si levi il grido che invochi la pace. C'è rassegnazione, invece, in quei cuori, una cosciente rassegnazione che non ha nulla in comune con la passiva sopportazione dell'evento fatale: una rassegnazione che scava i cuori e vi stilla l'odio, un odio profondo che non si esaurirà nella vicenda bellica e si perpetuerà nel solco profondo che divide due metodi di vita, due concezioni dei valori umani intesi nel senso più lato che le parole possano esprimere.

La Cattedrale di Alghero

Dal mare, quel giorno, i pescatori videro le colonne di polvere e sentirono lo schianto delle bombe. Si affrettarono ai remi, allora, ciascuno chiamato dal pericolo incombente sui propri cari. Ma il nemico passò anche sul mare e sventagliò mitraglia finchè i pescatori non caddero riversi sui bordi delle barche. Solo uno restò miracolosamente illeso; si protese il superstite e sputò contro il nemico.

Monsignor Chiuchini era appena fuori della città, intento ai vecchi ricoverati che egli personalmente assiste e protegge.

Mi venne incontro con un largo sorriso di cordialità e mi invitò a seguirlo. Egli credeva che io volessi visitare il piccolo ospizio ed io non lo delusi. Lo seguii attraverso i dormitori ed il refettorio, fino al piccolo orticello che i vecchi stessi coltivano. Parlammo del più e del meno, fino a che il discorso scivolò naturalmente sull'ultimo bombardamento.

— Erano circa le 23 ed io mi accingevo ad andare a letto, quando sentii un ronzio lontano. A poco a poco il rumore si fece più intenso e le sirene dettero il segnale di allarme. Scesi allora in un piccolo sottoscala, fra due parti. Gli aerei erano sopra la cattedrale, e, facendo centro su di essa, compivano larghi giri sganciando le bombe. Lo arguivo dai tonfi ora vicini ora lontani, fino a che una bomba, caduta a cinquanta metri dal mio improvvisato rifugio, non scardinò le due porte. Sentii una grande ventata investirmi ma rimasi illeso.

Gli aerei, intanto, si erano allontanati; poi ritornarono e con i cannoncini di bordo aprirono il fuoco contro la cattedrale.

— Non credete, Monsignore, che si tratti di un errore.

— Non credo. La Cattedrale, è visibilissima dall'alto e si distacca su tutti i fabbricati vicini. E, poi le tracce del cannoneggiamento sono visibilissime e non c'è caso di equivoco.

— Molti danni nella Cattedrale?

— E' tutta sventrata. Le arcate recano i segni delle schegge ed i confessionali sono sconvolti. Quadri e dipinti sono irrimediabilmente perduti. Solo un quadro della Madonna della Mercede è rimasto miracolosamente illeso. Inoltre l'orfanotrofio, annesso alla Cattedrale, è stato colpito ed alcune bombe sono state sganciate contro il seminario che è fuori dalla città.

— Quale significato attribuite, Monsignore, a questi bombardamenti?

— Un significato puramente terroristico. Bisogna conoscere la mentalità degli americani per rendersene conto (Monsignor Chiuchini è stato molti anni in America). Per loro la vita è concepita solo a colpi di dollaro. Tanti hai e tanto vali. I metodi sono semplici e sbrigativi e le questioni si risolvono a colpi di rivoltella. La stessa mentalità hanno applicato ora alla guerra: secondo loro tutti i mezzi sono buoni.

— Ricordate qualche episodio, Monsignore, che maggiormente vi ha colpito durante la vostra permanenza in America?

— Sì: un tale mi domandò un giorno: «Al Papa quanto date al mese?».

Mentre parliamo, qualche vecchio fa capolino, poi qualche altro. E' l'ora della cena ed i vecchi sono un po' come i bambini, hanno sempre fame.

Il colloquio è finito. Monsignor Chiuchini mi accompagna fuori. L'aria calda è percorsa dalla prima brezza della sera. Il Vescovo guarda gli alberi ed i campi, poi dice: «La natura è sempre prodiga. E vedrete, verrà anche la giustizia e la pace».

Nicola Falco

Quanto costa all'Aviazione nemica l'offensiva aerea contro l'Asse

BERNA, 28.

Giornali svizzeri osservano come l'offensiva aerea alleata contro l'Asse costi orribilmente cara agli assalitori e le cifre quotidiane, segnate dalle statistiche delle perdite della Aviazione alleata, siano edificanti. Da due settimane la Raf deve ogni giorno contar sulla distruzione di una trentina di bombardieri, con i loro equipaggi di 7, 8 o 9 uomini. A questa vanno aggiunte le perdite degli americani.

Il risultato di tale duplice offensiva è di triplicare il numero degli aerei perduti. In un giorno della settimana scorsa 136 apparecchi inglesi e americani non hanno raggiunto le loro basi e la statistica ha annunziato, in sette giorni della settimana, 1100 bombardieri tra distrutti e avariati.

Con questo ritmo, osservano i giornali, nessuna Potenza potrebbe continuare a lungo.

Una commissione di ufficiali italiani in visita al vallo atlantico (R. G. Luce)

Il Foglio di disposizioni del P.N.F.
Un rappresentante del P.N.F. in seno alla Regia Delegazione di Zagabria
Nuovi ispettori della G. I. L.

ROMA, 28.

Il Foglio di disposizioni del Partito Nazionale Fascista reca:

La missione del P.N.F., delegata presso il Partito Ustascia, ha esaurito il proprio compito. Il fascista Luigi Fiocca, già vicecapo della delegazione stessa, è nominato rappresentante del P. N. F. in seno alla R. Delegazione di Zagabria, con il compito di tenere il collegamento con il Partito Ustascia.

Il fascista Carlo Balestra di Mottola, già capo della delegazione del P.N.F. presso il Partito Ustascia, viene nominato ispettore generale della G.I.L. Il fascista Giorgio Savini viene nominato ispettore generale della Gil. Le fasciste Ambrosini Maria, Bragaglia Alfonsina, Cavalleri Lia, De Filippis Anna, Zalmi Maria Luigia, Maggiotto Marcella, Patti Marianna, Pestarinni Caterina, Castelli Laura, Vincenzoni Alma, vengono nominate ispettrici della Gil.

Una chiesa in Ungheria colpita da bombe russe riaperta al culto

BUDAPEST, 28.

E' stata aperta al culto la chiesa di Barosmajor che, nel settembre scorso, fu colpita da una bomba di aeroplani sovietici.

Il cardinale Primate di Ungheria Emin. Seredi ha benedetto l'altare maggiore e la parte della chiesa ricostruita.

Una grande folla di fedeli, con a capo il borgomastro di Budapest, ha partecipato alla solenne funzione religiosa. Il card. Seredi, in ispirate parole, ha detto del significato della cerimonia ed ha severamente stigmatizzato la barbarie bolscevica.

LA TROVATA DI CIANG KAI SCEK

— Ancora un altro generale è passato ai giapponesi!
— S'impone un rimedio.
— Ho trovato: li degraderò tutti!

A FERRARA
Italo Balbo commemorato dal Segretario del Partito
L'Eccellenza Teruzzi i Quadrumviri De Bono e De Vecchi il Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni i ministri Cini e Pareschi presenziano la manifestazione

FERRARA, 28.

Austere cerimonie si sono celebrate oggi per onorare la memoria del Quadrumviro Italo Balbo del quale ricorre il terzo anniversario della morte gloriosa.

La città che gli diede i natali aveva esposte le bandiere abbrunate, mentre nel cuore dei ferraresi si rinnovava il fiero dolore per l'immatura fine dell'eroico Maresciallo dell'Aria. In mattinata sono arrivate accolte con i dovuti onori militari, le insegne del Partito con la scorta d'onore che sono state salutate dal reverente omaggio della popolazione. Nella Casa del Fascio, sede della Federazione fascista che da Italo Balbo prende il nome si sono adunate tutte le alte gerarchie convenute a Ferrara per le solenni celebrazioni. La cerimonia prima della giornata è consistita nella deposizione di corone di lauro al sacrario dei Caduti fascisti. Sul vasto piazzale erano schierati reparti armati dell'Esercito, dell'Aeronautica, della Milizia, della Gil e le Insegne, i Labari ed i Gagliardetti di tutte le organizzazioni ed associazioni locali.

La cerimonia nell'Ateneo

Le insegne del Partito sono state salutate dal deferente omaggio di tutti i presenti.

Dopo aver sostato in un minuto di commosso raccoglimento dinanzi alla lapide che è in memoria di tutti i martiri del glorioso fascismo ferrarese, autorità e gerarchi si sono portati nell'ala destra della Casa del Fascio che di recente è divenuta sede di una modernissima e significativa realizzazione fascista: il centro diagnostico «Italo Balbo» dell'Ente della mutualità fascista. Nelle sale spaziose attrezzate secondo i più moderni sistemi terapeutici e corredate largamente di apparecchi sanitari, inizia la vita una istituzione creata per il popolo dalla quale i lavoratori di tutte le categorie potranno ricevere gratuitamente una completa ed amorosa assistenza medica.

Le alte gerarchie si sono soffermate a lungo nella visita compiacendosi infine coi dirigenti amministrativi e sanitari del centro diagnostico.

Successivamente nell'Ateneo si è svolta in forma solenne la consegna dei premi conferiti dall'Istituto interuniversitario di statistica sotto gli auspici della rivista: «Statistica». Dopo il saluto al Re e al Duce, comandato dal Vice Segretario del Partito Della Valle, ha preso la parola il R. Commissario dell'Università «Italo Balbo» professor Calzolari.

Erano presenti oltre i Ministri, alle alte cariche dello Stato, del Partito e delle Forze Armate, ai rappresentanti della Camera e del Senato, ai rappresentanti del Governo germanico moltissime personalità, senatori, consiglieri nazionali e tutte le autorità locali con a capo il Prefetto Dolfin ed il Federale Ispettore del Partito, Caggioli e l'intero Senato e Corpo Accademico.

Il prof. Calzolari ha pronunciato un breve indirizzo di saluto agli ospiti ed ha rievocato con nobili espressioni Italo Balbo, strenuo propugnatore della regificazione dell'Università, avveratasi per volere del Duce, ora è un anno.

Ha parlato poi il prof. Fortunati direttore della Rivista «Statistica», il quale dopo aver chiarito l'amoroso studio del Quadrumviro su ciò che attiene all'applicazionene delle discipline statistiche ed economiche ha illustrato i lavori giudicati dalla commissione ed ha dichiarato i vincitori.

A questi, i premi sono stati consegnati dall'Ecc. De Bono presente assieme al Quadrumviro De Vecchi. Con il saluto al Re e al Duce si è chiusa la cerimonia.

Salutati da una folta rappresentanza del Guf e gerarchie, si sono poi recati al Tempio di S. Francesco, per assistere all'austera e solenne cerimonia di suffragio. Il Tempio era parato a lutto; davanti all'altare era eretto il tumulo al quale facevano guardia d'onore ufficiali superiori. Assistevano il fratello di Italo Balbo, gr. uff. Edmondo, le sorelle e la vedova di Lino Balbo, i figli e i fratelli di Nello Quilici e la vedova di Enrico Caretti.

In apposito reparto erano l'Ecc. Teruzzi per il Governo, i Quadrumviri De Bono e De Vecchi, il Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni conte Grandi, il Vice Segretario del Partito Della Valle, i ministri Cini e Pareschi, i sottosegretari Fougier e Arcidiacono il senatore Romei Longhena, per il Senato, una delegazione germanica con a capo il Generale d'Armata von Loerzer, il Ministro di Stato Rossoni, il generale Ivan Doro per la eccellenza Galbiati, molti generali dell'Esercito, della Aeronautica e della Milizia, senatori, consiglieri nazionali e tutte le autorità locali. Il rito è stato accompagnato dalla orchestra d'archi e da cori religiosi.

Finita la Messa l'arcivescovo co. Bovelli ha impartita l'assoluzione al tumulo sul quale era una grande corona del Duce. A mezzogiorno è stata visitata la casa della Gil, magnifica sede della Gioventù ferrarese intitolata a Lino Balbo, alla cui statua è stato reso un commosso saluto.

Bombardamenti aerei

Il Presidente Roosevelt nel 1. settembre 1939 in un suo appello ai belligeranti condannava formalmente il bombardamento di città e di popolazioni inermi, con queste parole: «Io rivolgo un urgente appello ai Governi che potranno essere impegnati nelle ostilità presenti e che ciascuno affermi pubblicamente le sue decisioni di non fare procedere in ogni caso, in nessuna circostanza al bombardamento aereo di popolazioni civili e di città che non siano fortificate».

La solenne celebrazione

Le alte gerarchie di Governo che hanno partecipato alla manifestazione della mattinata di ieri in onore di Italo Balbo e caduti di Tobruch, si sono recati nel primo pomeriggio nei diversi centri della provincia portandosi poi a Quartesana Balbo. Quivi hanno visitato la casa natale del Quadrumviro trasformata in colonia della Gil ed hanno reso omaggio alla madre del Maresciallo Donna Malvina ed ai fratelli Edmondo, Maria ed Egle ed hanno loro consegnato le tessere del Partito intestate a Italo e a Lino Balbo. Successivamente nel teatro comunale di Ferrara il Ministro Segretario del Partito ha celebrato la gloria di Italo Balbo. Vi hanno assistito l'Ecc. Teruzzi per il Governo, i Quadrumviri De Bono e De Vecchi, il Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni co. Grandi, il Vice Segretario del Partito Della Valle, i Ministri Cini e Pareschi, i Sottosegretari Albini e Arcidiacono, il senatore Romei Longhena per il Senato, una delegazione germanica con a capo il Generale d'Armata Von Loerzer, il Ministro di Stato Rossoni, il Generale Ivan Doro per l'Ecc. Galbiati, molti generali dell'Esercito, dell'Aeronautica e della Milizia, senatori, consiglieri nazionali e tutte le autorità e gerarchie locali ed una immensa folla.

Accolto da entusiastiche acclamazioni il Segretario del Partito Scorza, dopo avere comandato il saluto al Duce ha ringraziato il rappresentante della Germania esaltando la solidarietà d'armi e l'auspicio di sicura vittoria.

«Comandato dal Duce a commemorare Italo Balbo, ha detto il Segretario del Partito, non riesco a liberarmi dalla commozione profonda che suscita in me la fraternità del passato comune in questa Ferrara che vive ancora della sua vita ove vibra ancora il suo spirito».

Con commosse parole Scorza ha poi rievocato la fatale ora in cui tra i combattenti si propagò l'annuncio che li lasciò attoniti dal dolore: Italo Balbo è morto!

«Sembrò allora che non potesse essere vero, che la vita dell'Eroe non potesse essere legata al destino comune. Poi la guerra travolgente prese gli uomini e la figura di Italo Balbo si stagliò nitida nella storia. Assurse al carattere di eroico mito. Con la morte di Balbo l'Italia perdeva una delle menti più illuminate, il Duce perdeva un collaboratore fedelissimo e genialissimo ed un soldato di indiscutibile audacia».

Richiamandosi a ricordi vicini e lontani, a episodi, a momenti ed alle parole del Quadrumviro il Segretario del Partito ha tracciato una acuta e penetrante sintesi della sua vita: l'incanto della giovinezza innamorata di ideali e esuberante di ardimento, il trascinante fascino con cui condusse e animò l'epopea del Fascismo in mezzo alla Romagna generosa e patriottica.

Già da allora era delineata la sua figura di capo che creò una disciplina alle squadre d'azione e ne fece una forza compatta e sicura per la difesa della Patria minacciata. Chiamato al Governo con l'intuito che anticipava i tempi Italo Balbo non fu soltanto il tecnico ma un animatore ed innovatore della nostra Aviazione.

Il Segretario del Partito ha poi illustrato con la forza della sincerità e della verità Italo Balbo come maestro di persuasione e di esempio, eroe che non soltanto ha toccato i vertici dell'offerta ma che sente l'eroismo come un istinto, una virtù del sangue, una norma di vita; umanità completa in lui ed in essa confluivano elementi diversi, anzi apparentemente contrastanti. Sembrava audace ed era ponderato, freddo e preciso; sembrava scettico ed era un poeta, spregiudicato ed umanitario. Basta rileggere alcune pagine scritte da Balbo giovinetto. Ansioso di smisurati orizzonti era ammalato di nostalgia per la sua città e per il suo popolo. Per ritrovarsi fra la sua gente o riudire la sua parlata scese dal cielo fra le colline del Gebel, tra i rudi e schietti rurali italiani. Egli era un vero italiano e legato alle più alte tradizioni: lo dimostrò ad esempio quando condusse gli uomini delle sue squadre ad inginocchiarsi reverenti sulla tomba di Dante.

Scorza ha poi richiamato alla memoria i giorni della Vigilia quando le masse si identificarono in Lui e nel contatto spirituale si moltiplicava la potenza di uno e di tutti. «Soprattutto Balbo — così ha continuato l'oratore — avvertiva il senso della coesione unitaria e della forza morale che lega l'anima di tutti gli italiani. Quella forza che salvò l'Italia dal pericolo dilagante dopo la guerra e si concluse con il tradimento di Versaglia, quella forza che oggi è tanto più necessaria in quanto l'ora è grave.

«Oggi come mai o si vince o si muore. Sono sparite le diversità: sono tutti figli d'Italia quelli che combattono, quelli che soffrono. Sull'altare della Patria tutto un popolo offre il suo cuore più puro ed ardente. Il nemico imbestialito si si scaglia contro l'Italia: il suo urlo non solo è fatto di furore ma anche di paura; trema nella sua tana perchè sente nel cuore un vuoto: la mancanza di giustizia umana e sociale, quella che può riorganizzare i popoli.

«Noi sapremo resistere» ha detto Scorza, ed il popolo gli ha gridato il suo forte «sì» fra uno scrosciare di applausi.

«Noi sapremo seguire l'incitamento del Duce, uniti nel desiderio di rivendicare le rovine delle nostre città e di ripagare piombo con piombo.

«Quando il cannone tuona non c'è che un ordine: resistere; un comandamento: combattere, perchè si possa vivere con dignità e con onore. Questo è il comando dei morti e di Italo Balbo, il cui spirito, dal rogo acceso tre anni fa a Tobruch, vigila ed attende la Vittoria mediterranea».

Un solo grido, «Duce», ha risuonato nel teatro e l'adunata si è sciolta al canto degli inni della Rivoluzione.

NELL'ESTREMO ORIENTE
Si prevede un collasso cinese a breve scadenza

SCIANGAI, 28.

Il recente incontro di Washington, la promessa britannica di cooperare con gli Stati Uniti per un attacco da lanciarsi a fondo, non appena possibile, contro il Giappone, hanno dato occasione, in questi ambienti giornalistici e politici, per un esame della situazione quale attualmente si presenta in Estremo Oriente.

E' evidente, si osserva, che le difficoltà sempre maggiori incontrate dal Governo di Ciung King per continuare la lotta, hanno destato negli Stati Uniti ed anche in Inghilterra timori non infondati di un collasso cinese a breve scadenza. Da quando gli Stati Uniti sono entrati in guerra e la strada della Birmania è stata sbarrata, la forza di resistenza della Cina è continuamente diminuita. Un rigido blocco viene mantenuto dai giapponesi, che riescono a superare soltanto gli aeroplani anglo-nord-americani. Oltre a quanto può pervenire e può essere inviato dalla Russia, le condizioni interne attuali della Cina libera sono spaventevoli: la fame ha cominciato a produrre i suoi effetti fra le truppe e le relazioni fra gli organi centrali di Ciung King e le provincie sono sensibilmente peggiorate. La presenza in America della signora Ciang Kai Scek ed in Inghilterra della signora Soong, hanno, senza dubbio, avuto una parte preponderante nel rinnovato interesse degli alleati per la causa cinese. Anche in Inghilterra, benchè naturalmente, in misura minore che non negli Stati Uniti, cresce la preoccupazione per l'energico lavoro giapponese di consolidamento nei territori occupati, malgrado il rischio che comporta una divisione delle forze. Gli anglo-nord-americani sembrano decisi a condurre la guerra in Asia con maggior energia. Però le prospettive di una azione anglo-nord-americana sono per il momento molto limitate: nella Birmania la stagione dei monsoni renderà, fra poco, per mesi, inutile ogni tentativo di riaprire la strada birmana; la offensiva dei mari del sud, da isola a isola, non potrà che procedere molto lentamente e nessuna seria possibilità di efficace bombardamento sui centri industriali giapponesi, appare possibile per gli alleati. La situazione del Giappone è, quindi, tale, da permettere una indefinita resistenza all'azione anglo-nord-americana.

Nel quarto anniversario della morte di Costanzo Ciano

ROMA, 28.

Ieri, quarto anniversario della morte di Costanzo Ciano, primo Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, è stata deposta a cura della Presidenza, una corona di alloro innanzi al busto che lo ricorda nella sede dell'Assemblea.

L'intransigenza di Roosevelt comincia a vacillare

LISBONA, 28.

Le notizie pervenute dagli Stati Uniti della situazione alimentare e sulla necessità, da parte del Governo, di controllare i prezzi, fanno chiaramente intendere che si è ormai all'inizio di una nuova fase economica che avrà, necessariamente, ulteriori sviluppi, mentre, sotto la pressione del malessere e dell'agitazione crescenti, il Governo tende a mettersi sul cammino delle concessioni in materia salariale.

Infatti, in vista di una possibile scarsità di raccolti e dell'aumentato costo della produzione e della distribuzione, il valore dei generi alimentari ha subito un notevole incremento.

Orbene, stando alle recenti dichiarazioni di Roosevelt, il Governo, come è stato annunziato, intendendo che questo incremento non gravi nè sugli agricoltori nè sui consumatori, avrebbe deciso che i prezzi restino fermi e che lo Stato assuma, a proprio carico, la differenza tra costo e prezzi. Roosevelt ha dovuto, così, ripiegare da quelle posizioni di intransigenza che aveva assunto tre mesi fa, quando una proposta analoga era stata fatta dall'allora Segretario di Stato dell'Agricoltura, Wichard.

Il Congresso non sembra, però, d'accordo sulla proposta governativa che contribuirebbe notevolmente alla inflazione e, spera, di superare questo pericolo creando un dittatore dell'alimentazione, che dovrebbe riuscire a questo problema.

Chi pagherà la differenza? Staremo a vedere quale sarà il terzo termine che potrà escogitare il nuovo amministratore della alimentazione in guerra, Chester Davis, tra l'alternativa che si presenta oggi: adozione di prezzo politico e, quindi, concessione di premi di incitamento ai produttori, ovvero corresponsioni di sussidi ai consumatori per l'aumentato costo della vita.

Austero rito al Ministero dell'Aeronautica in memoria di Italo Balbo
e dei suoi eroici compagni di volo

ROMA, 28.

Nella ricorrenza del terzo anniversario della morte gloriosa del Quadrumviro, Maresciallo d'Italia Italo Balbo, caduto nel cielo di Tobruk, una austera cerimonia militare ha avuto luogo questa mattina presso il lapidario dei Caduti, nella sede del Ministero dell'Aeronautica.

A rendere omaggio alla memoria del grande aviatore e dei suoi compagni di volo, sono convenute larghe rappresentanze di famiglie di Caduti, di «Atlantici» e del personale militare e civile del Ministero.

Prestava servizio d'onore un reparto di avieri in armi.

All'appello, ordinato dal Generale di Squadra Aerea Todeschini Lalli, è seguito un minuto di raccoglimento; è stata, quindi, deposta una corona di alloro dinanzi al lapidario dove sono incisi i nomi degli aviatori Caduti.

Il conte Magistrati lascia la capitale bulgara

SOFIA, 28.

Il R. Ministro d'Italia, conte Magistrati, ha lasciato ieri sera la capitale bulgara.

Erano a salutarlo alla stazione il Presidente della Camera Kalfog, il ministro plenipotenziario Pomianov, il Colonnello Barbarov, della Casa militare del Sovrano, il Segretario generale del Ministero degli Affari Esteri, il ministro plenipotenziario Chichenov, i membri del Corpo diplomatico, ed altre personalità.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Il rapporto del Prefetto

ai podestà e segretari di Fascio della provincia e ai dirigenti delle organizzazioni sindacali ed economiche

Ieri mattina, alle ore 11, convocati dall'Ecc. il Prefetto si sono riuniti nel Teatro Puccini, tutti i Podestà e Segretari di Fascio della provincia, nonchè i capi ed i dirigenti delle varie istituzioni economiche, sindacali, organizzative e distributive del capoluogo, con particolare riferimento alla produzione ed alla alimentazione.

E' stato un imponente schieramento di tutte le forze politiche, amministrative, economiche e sindacali, convenute per ascoltare dal Capo della Provincia le direttive di marcia in questo particolare momento per la vita della Nazione e quindi del popolo proteso in un unico blocco di forze, accanto ai combattenti, con fede incrollabile, verso la meta che questa guerra immane impone imperiosamente: la vittoria.

Partecipavano al raduno le massime autorità politiche della provincia e con esse — come abbiamo detto — gli esponenti della vita economica locale.

Sul palcoscenico — sullo sfondo del quale spiccavano i ritratti del Re Imperatore e del Duce in una cornice di tricolore il cui motivo ornamentale continuava anche nella sala — ha preso posto l'Ecc. il Prefetto, avendo ai lati il Segretario Federale cessante, Mario Gino, e quello subentrante, Edimiro Bortolozzi.

Dopo il saluto al Capo della Provincia, detto dal dott. Gino, il Prefetto ordinava il saluto al Re Imperatore ed al Duce, cui rispondeva ad una sola, vibrante voce la folla dei presenti.

Fra la più viva attenzione l'Ecc. Mosconi invitava a rivolgere il primo pensiero ai Caduti, ricordando la gloriosa figura di Italo Balbo, della cui morte ricorreva l'anniversario.

Quindi così proseguiva: «Al Federale Gino, sicuro interprete anche del vostro sentimento, rivolgo il mio ringraziamento cameratesco ed affettuoso per l'opera svolta in tre anni di dura fatica improntata a purezza di ideali, fermezza di soldato, purissima fede di fascista.

Al Federale Bortolozzi, che fra qualche giorno gli succederà nella carica, giovane di anni e fremente di impeto guerriero e di fede ardentemente vissuta, rivolgo il mio ed il vostro augurio cameratesco. Egli dovrà fare assegnamento sulla fraterna collaborazione di tutti ed in modo particolare di quei camerati che per avere maggiori titoli di onore hanno anche maggiori doveri e responsabilità.

Io non dubito che il Fascismo friulano, sotto la sua guida continuerà la marcia con passo bersaglieresco per raggiungere le mete che gli saranno indicate».

L'Ecc. Mosconi quindi intratteneva i convenuti su diversi problemi interessanti la nostra provincia, con particolare riferimento alle contingenze del momento e alle condizioni generali dell'alimentazione. «Mancano — egli ha detto — delle adeguate scorte, soprattutto di generi di prima necessità, dei quali è assolutamente necessario disporre adeguatamente perchè in una zona tanto vasta quanto una regione, quale è la provincia di Udine, nonostante che il capoluogo sia quasi al centro, è necessario avere la massima attenzione per evitare che interruzioni stradali, lunghi inverni o altri guai ai quali, purtroppo, la natura stessa è soggetta, possano interrompere il regolare funzionamento dei servizi.

Ma — proseguiva — non sarà lasciato nulla di intentato per riuscirvi e sarà tanto più facile raggiungere l'intento quanto più sarà serrata la disciplina. Scorte alimentari e disciplina debbono camminare di pari passo perchè sarebbe estremamente pericoloso disporre di scorte se non funzionasse la disciplina».

Richiamava perciò l'attenzione dei preposti e sul controllo dei «bollini» per evitare eventuali dispersioni nei quantitativi di farina assegnati. Il Prefetto ha esaminato quindi il problema dei grassi suini in relazione alla trattenuta dei produttori e quello del prezzo dei lattonzoli. Accennava poi alla completa disponibilità della farina nel periodo attuale della congiuntura. Successivamente trattava il problema dell'approvvigionamento della carne, quello del rifornimento del vino e quello della produzione lattiera, rilevando le particolari deficienze che debbono essere superate con senso di comprensione e disciplina.

In prosieguo ha parlato anche dell'organizzazione del mercato ittico e del sistema di distribuzione che assicurerà il rifornimento del pesce con equità a tutti i centri della provincia.

Soffermandosi sul problema ortofrutticolo l'Ecc. Mosconi ha fatto presente che, a causa di molte ragioni, fra le quali principale è quella dell'avverso andamento stagionale, i mercati si presentano alquanto deficienti per cui vi è la necessità — richiamandosi all'ordine del Duce — di sfruttare ogni zona incolta al fine di aumentare le risorse locali. Dava poi chiarimenti sull'attuazione del piano provinciale di disciplina della macinazione per conto di terzi, per cui determinati molini sono stati chiusi accentrando la lavorazione in quelli la cui attività è stata riconosciuta necessaria per esigenze di carattere topografico, agricolo e tecnico.

Dopo di aver esaminato ampiamente la situazione relativa ai generi industriali, alla legna da ardere, al carbone vegetale, al petrolio ed al carburo, alle gomme per bicicletta e agli articoli dell'abbigliamento, l'Ecc. Mosconi — che durante il suo dire è stato spesso interrotto da calorosi consensi — concludeva la sua esauriente rassegna leggendo un brano del discorso pronunciato in Campidoglio dal senatore Gentile quale monito e sprone a tutti gli italiani, incitando i presenti a voler essere degni con le loro azioni dell'ora storica che la Nazione, stretta intorno al Duce, sta attraversando con fede e con fermezza.

La fine del rapporto è stata coronata da prolungati applausi che si rinnovavano al saluto al Re e al Duce e dopo le note della Marcia Reale e di «Giovinezza», mentre il Prefetto, seguito dalle gerarchie lasciava il Teatro.

Federazione dei Fasci Femminili

Offerta di doni ai feriti dalla G.I.L. di Remanzacco

Ieri nel pomeriggio una rappresentanza di Giovani Italiane di Remanzacco, accompagnate dall'Ispettrice di Zona e dalla Fiduciaria Gil di Fascio e da alcuni offerenti i doni si è recata all'ospedale militare del Seminario, onde distribuire pacchi dono raccolti nel Comune di Remanzacco, ai militari feriti e ammalati. Accompagnate dalle visitatrici ospedaliere, le Giovani Italiane si sono soffermate al letto di ciascun malato, distribuendo frutta, sigarette, cartoline ed altri generi di conforto, e rivolgendo parole di incitamento e di fede.

Particolare gentile: il fruttivendolo presso cui erano state acquistate le frutta, Giuseppe Furlani di via Duca d'Aosta, conosciuto lo scopo benefico cui esse erano destinate, ha voluto spontaneamente offrire 10 pacchetti di sigarette da distribuirsi ai militari feriti. Questo atto gentile, insieme con la offerta generosa della Gil di Remanzacco, è stato assai gradito dai soldati ammalati.

Promozione del Prefetto

Con decreto in corso, l'Eccelenza Giovanni Mosconi è stato promosso Prefetto di 1ª classe.

Visite al Prefetto

Nei giorni scorsi l'Ecc. il Prefetto ha restituito la visita al cav. dr. mons. Benedetti Arciprete del Duomo.

Inoltre ha ricevuto la visita del generale duca Catemario presidente del Comitato provinciale della C. R. I., del colonnello Giordano presidente dell'Unione provinciale fascista tra le famiglie numerose, del dott. Palumbo giudice del Tribunale di Udine e del dott. Placereani direttore provinciale della Cassa Mutua Malattie lavoratori dell'industria.

G. U. F.

Convegno-concorso «Il Regime e la terra»

Il Guf di Foggia organizza per i giorni 25-26 novembre XXI il terzo Convegno Nazionale Universitario «Il Regime e la Terra» sul seguente tema: «La bonifica integrale ed i suoi riflessi sullo sviluppo dell'industria agraria».

I fascisti universitari che intendono partecipare al convegno - concorso devono far pervenire alla Segreteria Centrale del Guf una monografia in tre copie dattilografate, entro le ore 24 del giorno 15 ottobre. Una commissione nazionale, nominata dal Segretario del Partito, Segretario del Guf, ammetterà alla discussione finale in Foggia gli autori delle migliori dieci monografie, e stabilirà la graduatoria, in base alla quale verranno pure assegnati premi in danaro.

Il regolamento è visibile nella sede del Guf locale.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'Associazione Famiglie Caduti in guerra. — Per onorare la memoria di Maria Marcuzzi ved. Torossi: rag. Giovanni Ragazzoni L. 10.

La croce di guerra al magg. Armando Rizzi

Il maggiore cav. uff. Armando Rizzi da Cento è stato decorato della Croce di Guerra al V. M. con la seguente motivazione:

«Durante violento bombardamento aereo di un centro abitato, nel tentativo di allontanare un automezzo carico di carburante, rimaneva ferito dallo scoppio di una bomba. Incurante della sofferenza, ripeteva il tentativo, riuscendo a mettere in salvo l'automezzo». Misurata (A.S.) 25 dicembre 1941.

Valoroso combattente della guerra 1915-18 ed in A. O. ove partiva volontario nel marzo 1935, meritandosi un'altra Croce al V. M. e l'onorificenza di Cavaliere nell'Ordine Coloniale della Stella d'Italia, il magg. Rizzi prendeva pure parte alle grandi operazioni di polizia coloniale colà svoltesi nel 1937-38.

Nella campagna in corso ha prestato servizio in A. S. nelle località maggiormente battute dalla offesa nemica, intervenendo sempre con prontezza ove maggiore era il pericolo.

All'egregio ufficiale, che trovasi tutt'ora in zona d'operazioni e la famiglia del quale dimora nella nostra città formuliamo i più vivi rallegramenti.

Nel terzo anniversario della morte del Maresciallo dell'Aria Italo Balbo

Una messa al Tempio Ossario in suffragio suo e di Cino Florio

Italo Balbo e Cino Florio

... nel cielo di Tobruch, durante un'azione di bombardamento nemico, l'apparecchio pilotato da Italo Balbo e precipitato in fiamme: Italo Balbo e i compagni dell'estremo volo sono periti. La notizia della morte di Italo Balbo, si diffuse rapidamente in tutta Italia e in tutto il mondo. L'Italia si inchinò in segno di omaggio e di alto onore alla memoria di Italo Balbo, Quadrumviro della Rivoluzione, trasvolatore dell'Oceano, Maresciallo dell'Aria, caduto al posto di combattimento.

Così annunciava la radio, all'Italia ed al mondo, l'improvvisa scomparsa di Italo Balbo. E, quando fulminea si diffuse a traverso l'etere, la notizia che il Maresciallo dell'Aria era caduto da Prode per la Patria tutti gli italiani, sentirono nel cuore un profondo dolore. Periva infatti con Italo Balbo una delle più belle figure della Rivoluzione fascista, autentica espressione di italiano e di soldato.

Nel terzo anniversario del suo glorioso sacrificio e di quello del compagno suo ten. pilota co. Cino Florio che faceva parte dell'equipaggio perito nel doloroso incidente, a cura dell'Associazione Famiglie Caduti della R. Aeronautica, sezione di Udine, è stata fatta celebrare ieri mattina, alle ore 11, nel Tempio Ossario, una Messa in suffragio.

Erano presenti la consorte del Quadrumviro, donna Emanuela Balbo Florio con i tre giovani figli, la madre, la consorte, la sorella di Cino Florio, che occupavano una apposita bancata ricoperta da un drappo nero. Di fronte si erano raccolte le autorità con a capo l'Ecc. il Prefetto con la sua signora, l'Ecc. il gen. Zannini comandante il 24° Corpo d'Armata, il rappresentante ... Il giorno 28 giugno 1940, volontario del Segretario Federale, il Segretario Federale Comandante il Presidio Militare di Udine, il Podestà di Udine, il prof. dott. Cantarutti in vece del Preside della Provincia assieme al segretario generale, il Questore, il Comandante il Gruppo Carabinieri.

Nel gruppo degli ufficiali della R. Aeronautica c'erano il ten. col. Rossi Comandante l'Aeroporto «L. Gabelli», il magg. Nardoni per il Comandante il I. Gruppo A. C. C'era inoltre il ten. col. co. Orti Manara, Comandante il Presidio Aeronautico e gli esponenti della Zona per l'Ass. Famiglie Caduti della R. Aeronautica della stessa sez. Marcellino Canciani ed una larga rappresentanza di soci della benemerita istituzione il labaro della quale era scortato dai padri delle medaglie d'oro D'Agostini e Patussi, e da quelli di altri Caduti friulani della R. Aeronautica decorati al valore militare.

Ai piedi dell'altare maggiore era stato eretto un tumulo sul quale era il tricolore. Ai lati vi erano dei ceri ardenti. Rendeva gli onori militari un drappello di avieri in armi, nonchè una larga rappresentanza della Gil presenti con i gagliardetti e le rappresentanze col vessillo dell'Ass. Famiglie Caduti in guerra, dell'Associazione Combattenti, dell'Ass. dei Fanti, del Guf. Alla destra dell'altare maggiore, era schierata una rappresentanza del Collegio dei Istitutori della Gil.

Mons. Minigher in rappresentanza dell'Ecc. l'Arcivescovo, aveva preso posto su un apposito inginocchiatoio alla destra dell'altare.

Ha celebrato il Divin Sacrificio mons. Pasa, cappellano militare al Campo d'Aviazione di Aviano e dell'Ass. Famiglie Caduti della R. Aeronautica. Dopo la Messa — durante la quale è stata eseguita dal Tempio Ossario — è stata eseguita dal don Albino Perosa della scelta musica con la collaborazione della cantoria giovanile — il celebrante ha pronunciato toccanti parole intese a rievocare ed esaltare la figura di Italo Balbo e quella di Cino Florio, abbracciati nello stesso attimo in un unico amplesso di morte e di gloria, nonchè ad aver fede ed a pregare per le anime loro e per quelle di tutti i Caduti.

Dopo la Messa, seguivano le esequie con la benedizione al tumulo impartita da mons. Pasa. Il rito aveva così termine. Le autorità con il Prefetto, prima di lasciare il Tempio, si sono accostate ai familiari dei due Caduti, per rinnovare loro l'espressione del più fiero e imperituro cordoglio.

Donna Emanuela Florio, vedova del Maresciallo dell'Aria Italo Balbo e sorella del co. Cino Florio, nel triste anniversario ha offerto L. 1000 a favore dell'Ass. Famiglie Caduti della Regia Aeronautica.

Una Messa in suffragio di Italo Balbo e di Cino Florio, è stata fatta celebrare dai familiari dei due Caduti, alle ore 9 nella parrocchia di San Giorgio Maggiore. Ha celebrato mons. Bosco e vi hanno assistito i familiari dei due Caduti, largo stuolo di parenti e gli intimi della nobile famiglia Florio.

Annonaria

Distribuzione di carni ovine e caprine nel Capoluogo

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che mercoledì 30 corrente le carni ovine caprine saranno distribuite nel Capoluogo mediante il ritiro del tagliando n. 247 della carta annonaria per generi alimentari carta annonaria per consumatori presso i sottoelencati macellai: ... — Rigo Antonio; Squazzero I.; Zabai; Settimio; Donati Giulio; Grisetti Giovanni; Ceccotti Ettore; Cuttini Armando.

Distribuzione di carni di coniglio nel Capoluogo

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che le carni di coniglio e pollame saranno distribuite nel Capoluogo mediante il ritiro della cedola di prenotazione n. XLI della carta annonaria per generi alimentari di V. emissione dai seguenti macellai: Buzzi Elvira; Brotini Faustino; Bergagio Guglielmo; Ovan E.; nore; Barbetti Quinto; Marcuzzo Angelo; F.lli Gallina.

I macellai ed i gestori degli spacci autorizzati serveranno al Co.Pro. Ma. entro il 2 luglio le cedole di prenotazione sopraindicate.

Distribuzione di patate nel Capoluogo

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che in questi giorni sarà iniziata la distribuzione di patate primaticce che i consumatori potranno ritirare presso i loro abituali fornitori, alimentaristi e fruttivendoli.

Il ritiro delle patate, in ragione di gr. 500 pro capite, si effettuerà mediante la consegna del tagliando n. 17 della carta annonaria generi alimentari di V. emissione.

Norme per il prelievo dei buoni dei carburanti ed olii lubrificanti per il mese di luglio

Il Consiglio Provinciale delle Corporazioni di Udine comunica che per il ritiro dei carburanti per il mese di luglio 1943 XXI gli utenti dell'autorizzazione dovranno osservare le seguenti disposizioni:

Metano

La distribuzione dei buoni avrà inizio il 1. luglio 1943 XXI e si protrarrà sino al giorno 20 luglio 1943 XXI. Dal 20 luglio in poi il Consiglio non darà più corso ad assegnazioni di metano per nessun motivo e sotto nessuna forma.

Per il ritiro dei buoni gli utenti dovranno esibire il libretto del metano. I buoni sono distribuiti secondo le assegnazioni che sono state fatte per il mese di giugno e i gasogeni che superino il ... giorni ... precedenti della nuova emissione, per gli utenti che fino a nuovi consegnati buoni per metano fino ai 60 di metano più i supplementi nella stessa misura dello scorso mese.

Benzina

La distribuzione dei buoni di benzina avrà inizio il giorno 5 luglio 1943 XXI, e si protrarrà fino al 12 luglio 1943 XXI presso l'Ufficio Carburanti del Consiglio delle Corporazioni in via Lovaria 3, che osserverà il seguente orario: tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12.

La distribuzione dei buoni avverrà come appresso indicato:

Giorno 5 luglio: distribuzione buoni esclusivamente ad autovetture di rimessa e piazza.

Giorno 6 luglio: autoveicoli di genere targati dal n. 1 al 2000;

Giorno 7 luglio: autoveicoli dal n. 2001 al 4000;

Giorno 8 luglio: autoveicoli dal n. 4001 al 6000;

Giorno 9 luglio: autoveicoli dal n. 6001 al 8000;

Giorno 10 luglio: autoveicoli dal n. 8001 al 10.000;

Giorno 12 luglio: autoveicoli dal 10.001 in poi.

All'atto del ritiro dei buoni dovranno essere esibiti tutti i documenti autorizzanti compresi le nuove licenze per le autovetture gli ... di esercizio per gli autocarri e motocarri, nonchè i libretti di circolazione in regola col pagamento delle tasse, in difetto di che il Consiglio non darà corso alle assegnazioni di buoni di carburante.

I motociclisti dovranno presentare la carta di circolazione ... mare dallo spacciatore autorizzato a comprova dell'avvenuta consegna. Detto tagliando dovrà essere conservato dall'utente e verrà esibito all'atto del ritiro dei buoni per il mese successivo, senza di che il Consiglio non darà corso ad ulteriori assegnazioni.

Richieste supplementari di carburanti

Le richieste supplementari di carburanti dovranno essere stese sugli appositi moduli che sono in distribuzione presso l'Ufficio Carburanti del Consiglio. Tali domande dovranno essere vistate dalle organizzazioni sindacali competenti, dal Fabbriguerra e dalla Sezione provinciale dell'alimentazione, qualora trasporti interessanti i generi alimentari.

Assegnazioni extra contingente per lavori e trasporti di carattere militare

Le distribuzioni dei buoni carburanti per le imprese che effettuano trasporti e lavori di carattere militare avverrà dal giorno 16 al giorno 25 luglio 1943 XXI presso l'Ufficio delle Corporazioni di via Lovaria n. 3 dalle ore 11 alle 12 dei giorni fissati.

Per il ritiro dei buoni gli interessati dovranno esibire, oltre alla prescritta dichiarazione delle autorità militari periferiche competenti i libretti di esercizio degli automezzi.

I buoni dei carburanti avranno validità sino al mese successivo a quello del rilascio.

Olii lubrificanti

La distribuzione dei buoni degli olii lubrificanti verrà pure effettuata secondo le consuete modalità dal giorno 12 al giorno 20 luglio 1943 XXI.

Legna e carbone per gassogeni

La distribuzione dei buoni della legna e del carbone per gassogeni avrà inizio il giorno 12 luglio 1943 XXI e si protrarrà fino al 20 luglio 1943 XXI secondo le consuete modalità.

Presentare tutti i documenti degli autoveicoli, compresi le licenze di circolazione in regola con pagamento delle tasse.

I buoni, anche di quelli postati, sono validi personali, solo esercitare la ritirata del carburante. Presentazione del prelevamento del carburante e il ritiro dei buoni ...

Obblighi dei radioabbonati

L'EIAR ricorda che domani 30 giugno corrente scade la prima rata degli abbonamenti semestrali alle Radioaudizioni.

Si consiglia gli abbonati di non dilazionare il pagamento della seconda rata fino al 31 luglio, ultimo termine concesso per evitare l'applicazione della sopratassa erariale di mora, ma di provvedere piuttosto in anticipo che in ritardo.

Infatti, all'ultimo momento può sempre insorgere un contrattempo ad impedire che l'utente si metta tempestivamente in regola; ciò anche a prescindere dalla gran ressa di pubblico che, negli ultimi giorni si verifica agli sportelli, rendendo l'operazione di versamento quanto mai lunga e noiosa.

L'E.I.A.R. di Trieste: Piazza Oberdan n. 5 — tel. 86-50, 86-59, si mette fin da ora a disposizione di tutti coloro che, o perchè privi del libretto necessario ad effettuare il versamento, o per altre cause, avessero bisogno di preventive informazioni. I titolari di licenze speciali sanno che è loro obbligo effettuare il versamento alla sede dell'E.I.A.R. di Trieste, direttamente agli sportelli, oppure a mezzo di vaglia postale ordinario.

Le merci affluite al mercato all'ingrosso della frutta e verdura

27 giugno 1943 XXI. Affluite al mercato: cipolle q.li 100; ortaglie e legumi in sorta q.li 8; ciliege quintali 111; pesche q.li 78; susine quintali 28.

Investita e gettata a terra da un ciclista

Attraversando una via cittadina, la giovinetta Edda Spagnolo di Alfonso, di 15 anni, veniva investita da un ciclista, e gettata a terra. Nella caduta, riportava la frattura della clavicola sinistra, lesione giudicata guaribile in 25 giorni.

La riunione dei dirigenti dell'Unione lavoratori dell'industria

La relazione di Tridenti -- Direttive del cons. naz. Villanova

Nel salone delle adunanze della Unione Lavoratori dell'Industria sono stati radunati domenica mattina tutti i dirigenti provinciali ed i funzionari del Sindacato stesso per lo scambio delle consegne fra il segretario uscente Augusto Tridenti, che raggiungerà la più importante sede di Palermo, ed il camerata Todini destinato dal presidente confederale a succedergli.

La riunione è assurta a particolare importanza per la presenza del cons. naz. Antonio Villanova, direttore dei servizi generali della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria, il quale ha colto l'occasione per concludere la riunione con una sua efficacissima esposizione di quella che deve essere la missione del dirigente sindacale in questo particolare momento.

L'Ispettore camerata Casoli, in rappresentanza del Segretario Federale, ha aperto la riunione ordinando il saluto al Re Imperatore e al Duce, dopo di che il cent. Tridenti ha preso la parola per manifestare ai dirigenti sindacali il suo grato animo per la collaborazione prestatagli.

Prendeva lo spunto per tracciare un rapido ma completo quadro della situazione organizzativa dell'Unione di cui riporteremo alcuni dati: La Unione rappresenta giuridicamente 80.954 lavoratori dei quali risultano tesserati 39.499 inquadrati in 44 Sindacati provinciali di categoria con 304 dirigenti comprendenti n. 131 sindacati comunali con 803 dirigenti; un totale quindi di 1107 dirigenti eletti dalle assemblee dei soci. Vanno poi annoverati 582 fiduciari di azienda nonchè 233 corrispondenti di reparto Cosicchè la Unione ha una rete capillare di 1922 dirigenti sindacali complessivamente.

Dopo aver accennato alla aumentata potenzialità giurisdizionale avuto dalla organizzazione con l'istituzione di nuove delegazioni di zona e di uffici intercomunali, il camerata Tridenti si soffermava sul particolare servizio affidato alla Unione friulana per l'inoltro dei lavoratori italiani in Germania.

Nell'anno 1940 l'Unione provvide al concentramento ed all'avviamento dei lavoratori delle varie provincie del Regno in Germania per il transito di Tarvisio con treni speciali, istituendo un apposito ufficio tappa. Dall'agosto al dicembre del detto transitarono quindi per Udine - Tarvisio oltre 8000 lavoratori industriali italiani diretti in Germania e nello stesso anno, come nei precedenti anni l'Unione dovette provvedere alla assistenza di circa 30 mila altri lavoratori provenienti dal territorio del Reich in ferie invernali od estive. E ciò fino a che il sopraddetto ufficio tappa, per ragioni logistiche, non venne trasferito alla vicina Treviso.

Continuando nella sua esposizione il segretario uscente toccava tutti i vari settori della complessa attività svolta con particolare riguardo a quella assistenziale dei lavoratori, alla risoluzione delle controversie, alla istruzione professionale — notevolmente incrementata — al collocamento ecc.

I presenti ascoltarono poi in piedi i dati relativi al contributo dei lavoratori friulani dell'industria nell'attuale guerra. Alla data 10 giugno 1942 assommano a 507 i Caduti lavoratori in combattimento sui vari fronti e di essi oltre 20 ottennero ricompense al V. M. per il loro eroico comportamento sul campo di battaglia. Il camerata Tridenti citava il nome del camerata Ferruccio Budai da Gonars caduto nelle mani dei partigiani in Balcania professando coraggiosamente la sua fede fascista. E vari dirigenti sindacali figurano tra i benemeriti per ricompense al V. M. conseguite in azioni di guerra Sono in corso operazioni di accertamento dei Caduti nostri lavoratori nel terzo anno di guerra, alla data cioè del 10 giugno 1943.

Anche sul campo del lavoro nel territorio dell'amica ed alleata Germania debbonsi registrare 124 lavoratori caduti al loro posto in seguito a bombardamento aereo o per infortunio.

Il camerata Tridenti concludeva la sua sintetica ma esauriente relazione manifestando con accenti in cui vibrava schietta commozione, il suo rammarico di separarsi dai collaboratori e dai lavoratori friulani che in tre anni e mezzo di lavoro in comune aveva imparato ad apprezzare sinceramente.

Un prolungato e caloroso applauso ha salutato le sue parole.

Si alzava poi, per dire brevi parole di saluto, il nuovo segretario provinciale camerata Todini e quindi il dirigente Naliato il quale, anche a nome dei colleghi, esprimeva il sincero rincrescimento di tutti i collaboratori dell'Unione per la partenza del camerata Tridenti.

Prendeva infine la parola il cons. naz. Villanova che intratteneva lungamente i presenti su argomenti di vitale importanza per l'organizzazione. Il cons. naz. Villanova che, nostro conterraneo, conosce profondamente la nostra gente ha tracciato con vivezza un quadro della situazione sindacale friulana e impartito precise direttive al fine che l'opera dei dirigenti sindacali riesca particolarmente efficace e fruttuosa con vantaggio reciproco dell'organizzazione e degli organizzati.

Esaltava il lavoro come arma sicura di vittoria e sottolineava l'importante e decisivo contributo che con la loro disciplinata operosità i lavoratori portano nella lotta ingaggiata dall'Asse per l'affermazione della giustizia.

Le vibranti parole del cons. naz. Villanova, seguite con la più viva attenzione, hanno riscosso entusiastici consensi.

Il saluto al Duce concludeva l'importante e proficuo rapporto.

* * *

Ieri sera, salutato dagli amici e dai colleghi dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'industria, è partito alla volta di Palermo, il camerata Tridenti.

Al valente funzionario che ha lasciato Udine dopo più di tre anni di permanenza proficuamente spesi in favore dell'organizzazione, rivolgiamo il cordiale saluto di commiato ed i camerateschi fervidi voti augurali per l'attività che si accinge a svolgere nella forte provincia sicula, indomita e fiera nonostante le ripetute e barbare offese del nemico.

Nozze

Sabato scorso nella Parrocchia di Arcore, con la speciale benedizione del Santo Padre e dell'Em. il Cardinale Schuster, il parroco don Alfonso Monti ha celebrato le nozze del signor Guido Bottari libero docente dell'Università di Roma, direttore dell'Istituto Forlanini. Testimoni per la sposa il cons. naz. dott. ing. Napoleone Aprilis ed il dott. Luigi Vigevani. Per lo sposo il comm. Luigi Vigevani, il sen. Cesare Del Ponte ed il dott. Nino Arreghini. Madrina la signora Magda Cappellotto Manfredi.

Agli sposi i nostri fervidi auguri.

Grave disgrazia ad una bambina

La piccola Alma Mansutti di 9 anni, da Basiliano, stava ieri mattina raccogliendo fiori in campagna quando per cause puramente accidentali s'immise colpita alla nuca da un sasso e gettata a terra. Trasportata d'urgenza all'ospedale, il medico di guardia dott. Zangrando le riscontrava la frattura della volta cranica per cui provvedeva a farla ricoverare in osservazione nel Pio Luogo con prognosi riservata.

Violento incendio

Parecchi quintali di frumento distrutti - 300 mila lire di danni

Nel pomeriggio di domenica si sviluppava, per cause non ancora accertate, ma quasi sicuramente accidentali, un grosso incendio in S. Lorenzo, frazione di Manzano. Le fiamme, alimentate da forte vento, distruggevano in breve al sicuro la trebbiatrice nuova che doveva essere inaugurata ieri. Il locale dove la macchina era custodita e una decina di carri di frumento, pronti per la trebbiatura. I danni ammontano ad oltre 300 mila lire, solo due giorni prima stipulata la assicurazione. L'opera di spegnimento, ostacolata, come si è detto, dal vento, ha impedito possibili maggiori danni, agli stabili adiacenti, come ad altri carichi di frumento che sono stati allontanati in tempo.

Operaia investita e ustionata da un getto di vapore

Lavorando nello stabilimento vinicolo sito in via Brenari, l'operaia Giuditta Degano di Fabio, di 18 anni, da Pasian di Prato, veniva investita da un getto di vapore proveniente da una caldaia contenente acqua bollente. Alle sue grida accorrevano subito altri operai che, constatato il caso grave, la trasportavano al civico Ospedale, ove il medico di guardia dott. Zangrando provvedeva a farla ricoverare, riscontrandole delle ustioni di primo e secondo grado all'avambraccio e al braccio sinistro ed alla regione mandibolare destra. La prognosi è riservata.

Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste

Sezione provinciale dell'alimentazione di Udine

Listino dei prezzi massimi dei prodotti ortofrutticoli e alimentari

Il Comitato Provinciale per la disciplina dei prezzi, sulla base delle disposizioni impartite dal MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE, ha determinato i seguenti prezzi dei prodotti ortofrutticoli in vigore dal

27 giugno 1943 XXI

Ortaggi

Prodotto	Prezzo
Agli (bianco e rosso)	8,90
Aglio secco	7,30
Asparagi	5,60
Biete da erbucce in foglie	2,50
Biete da erbucce in cespugli	1,90
Biete da corta	1,40
Carciofi l'uno	1,10
Carote (1. qualità)	1,80
Cavoli broccoli	2,—
Cavoli crauti	2,—
Cavoli cappucci	2,—
Cavoli verze	1,70
Cavolfiori (senza torso e a foglio mozzo)	2,40
Cetrioli da insalata	2,55
Cicoria di Catalogna	2,80
Cipolle (precocissime)	2,10
Cicoria a grumolo	1,60
Erbete rave (di Chioggia)	1,90
Fagiolini con filo	4,30
Insalata di qualsiasi qualità	2,80
Patate lunghe a pasta gialla	2,20
altra forma e pasta	2,—
Piselli da sgranare (precoci)	3,40
Pomodoro primaticci	5,10
Porri	2,—
Prezzemolo (con radici)	3,60
Prezzemolo (senza radici)	4,20
Rosmarino	4,20
Salvia	4,20
Ravanelli	3,—

Frutta fresca

Prodotto	Prezzo
Albicocche:	
1. gruppo (frutti circonferenza massima di 10 cm.)	4,20
2. gruppo (frutti circonferenza inferiore cm. 10)	3,40
Gelso frutta	2,40
Ciliege:	
1. gruppo	5,80
2. gruppo	4,—
3. gruppo	3,70
4. gruppo	3,50
Fragole:	
1. gruppo	10,70
2. gruppo	5,40
Pesche:	
1. gruppo: 1. qualità	3,80
2. qualità	3,55
3. qualità	3,10

Il ribaltamento di un autocarro causa il cedimento del terreno

La morte di un sergente autiere

Il fatto avveniva nel tardo pomeriggio dell'altro ieri: lungo una strada nei pressi di Moruzzo, un autocarro Fiat del R. E., adibito al servizio di «scuola guida», transitava a velocità moderata guidato dall'autiere Sergi. Ad un certo punto della strada, causa l'improvviso cedimento del terreno, l'autocarro si rovesciava lungo la scarpa di destra. Nel fulmineo incidente, rimaneva travolto purtroppo l'istruttore sergente Giuseppe Della Rossa fu Giuseppe, di 23 anni, da Udine, dell'11. Reggimento Autieri. Vani riuscivano i generosi ed immediati sforzi fatti dagli autieri presenti per liberare il sergente dalla stretta in cui si trovava: la morte era stata istantanea. La salma, dopo gli accertamenti del caso, è stata rimossa e trasportata nella cella mortuaria del cimitero di Moruzzo.

Distrazione mortale

Ingerisce fosfuro di zinco

Il sessantacinquenne Federico Driussi fu Antonio, dimorante a Martignacco in piazza S. Tomaso, ingeriva l'altra mattina del fosfuro di zinco liquido che stava in una piccola scodella, ritenendo trattarsi di una bevanda alcoolica. Colpito immediatamente da atroci dolori, desisteva dall'avvertire i familiari ritenendo trattarsi di cosa passeggera. Invece i dolori aumentavano sempre più e quando giungeva il medico ogni intervento riusciva inutile perchè il Driussi era ormai irrimediabilmente condannato e poco dopo infatti decedeva.

Sul posto, per le constatazioni di legge, si sono recati i carabinieri di via Gemona.

Giovane squilibrata rinvenuta cadavere

L'altro giorno, nel tardo pomeriggio, i familiari rinvenivano cadavere, nella sua camera, la ventunenne Elsa Rosa Di Filippo di Pietro dimorante a San Daniele. Costei era stata accolta già due volte all'Ospedale Psichiatrico e in questi ultimi tempi aveva dato nuovi segni di alterazione mentale. Il Pretore, dopo le opportune constatazioni, ha ordinato la rimozione della salma.

Una cornata in un occhio

L'agricoltore Mario Infanti fu Valentino da San Giorgio della Richinvelda, mentre governava la propria mucca, riceveva da questa una cornata all'occhio destro. Recatosi al nostro Ospedale civile, il medico di guardia dott. Zangrando gli riscontrava un grave trauma al bulbo oculare che guarirà in una ventina di giorni salvo complicazioni; prognosi riservata per l'organo visivo.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

26, 27, 28 giugno 1943 XXI

NATI	19
MORTI	10
MATRIMONI	4

Riassunto settimanale

dal 21 al 27 giugno 1943 XXI

NATI:	37
MORTI:	20
MATRIMONI:	11

Nascite

Crosatto Fabio (I nato) di Guerrino e di Gobessi Aurelia.
Bulian Donato (V nato) di Giovanni e di Migotti Matilde.
Petris Carla (I nato) di Osvaldo e di Chizzo Massima.
De Vido Maria (I nato) di Antonio e di Ventura Antonietta.
Zerbin Alida (II nato) di Giuseppe e di Del Zotto Fosca.
Longhi Adina (I nato) di Giuseppe e di Guzzo Flora.
Danieli Cecilia (I. nato) di Luigi e di Zoratti Teresa.
Floritto Giuliano (I nato) di Carlo e di Tomada Lina.
Del Piero Giuseppe (IV nato) di Umberto e di Brun Maria.
Della Rosa Aldo (IV nato) di Danilo e di Rigo Maria.
Mindotti Mario (II nato) di Nereo e di Mucin Gina.
Comuzzi Renata (II nato) di Mario e di Disint Anna.
Infanti Aleardo (I nato) di Eugenio e di Comisso Ines.
Modonutti Giancarlo (I nato) di Alcide e di Menegazzo Costantina.
Pezzile o Pecile Paolo (II nato) di Angelo e di Coletti Italia.
Del Frate Germana (II nato) di Federico e di Regeni Franca.
Busatti Claudia (I nato) di Umberto e di Fantoni Maria Luisa.
Tomadini Gianpaolo (I nato) di Bruno e di Manelli Elena.

Pubblicazioni di matrimonio

Crude Giovanni carpentiere con Bosano Angela operaia.

Matrimoni

Costantinis Leonardo studente con Quercigh Norma casalinga.
Fortuna cav. Diego maggiore R. E. con Sisinni Amina civile.
Venuti Giuseppe operaio con Toffoli Mafalda casalinga.
Rasi Nino meccanico con Del Ponte Maria casalinga.

Morti

Cavacciocchi Corradini Erminda fu Luigi di anni 49 civile.
Andalò Elio di Luigi di anni 28 ufficiale pilota.
Cuenazzo Antonio di Pietro di anni 20 aviere.
Vidal Bruno di Natale di anni 18 studente.
Trevisan Gino fu Giuseppe di anni 40 barbiere.
Bertossi Maria fu Francesco di anni 46 lavandaia.
Palazzi Giovanni fu Gaetano di anni 33 militare.
Gallina Luigi di Domenico di anni 41 bracciante.
Simeone Ermenegildo fu Luigi di anni 63 bracciante.
Piuzzi Elisa ved. Ferraro di anni 69 casalinga.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

PUCCINI - L'AMANTE MASCHERATA, con Baarova e Nezval — Ore 14.
ODEON - L'UOMO DALLA CROCE, con A. Tavazzi, R. Schimidt — Ore 14 — Imminente: La Falena, con Hana Vitova.
SAVOIA — TRADIZIONE DI MEZZANOTTE, con V. Romance. Ore 14. Imminente: «Acque di primavera».
IMPERO - CUORE IN BURRASCA — Ore 14.
GIL - ABBANDONO, con C. Pilotto e M. Denis — Ore 14.
CECCHINI - L'UOMO DEL NIGER, con Victor Francen — Ore 14.
REX - IL BASTARDO, con Gabriel Alw, Hilda Borgstroem. Ore 14.
BELTRAME - IL CASO DEL GIURATO MORESTAN, con M. Morgan e Raimu. Ore 14
SAN GIORGIO - I PROMESSI SPOSI, con D. Sassoli, G. Cervi e A. Falconi. — Ore 17.
FERROVIARIO — FANFULLA DA LODI, con Cesari e Valenti — Ore 14.

I TRECENTO DELLA SETTIMA

Più che un film di guerra, I TRECENTO DELLA SETTIMA è la guerra stessa, con tutti i suoi furori e la sua bellezza selvaggia fatta protagonista di un film. Questo lavoro cinematografico, duro, severo e forte, non parla che del nostro soldato, paziente, tenace, umile nella gloria, forte nel pericolo. Nell'epopea della «Settima» sul fronte greco lo spettatore sentirà palpitare i cento, i mille episodi della nostra passione guerriera in questo immane urto di continenti, e torneranno alla sua memoria, i carabinieri di Culquabert, i giovani fascisti di Bir el Gobi, i carristi dell'Hulfaia, tutti coloro che hanno fatto della gloria il sublime viatico della loro esistenza terrena. I TRECENTO DELLA SETTIMA è una produzione Nettunia diretta da Mario Baffico, e viene presentata dall'E.N.I.C.

Una scena del film «I trecento della Settima» di produzione Nettunia Film - Bolus. E.N.I.C.

Domani al TEATRO PUCCINI

Guido Mazzoni

Guido Mazzoni, nato in Firenze il 12 giugno 1859, e nella sua città mancato al numero dei vivi lo scorso 29 di maggio, appartenne al numero di quegli uomini che nel mondo della cultura italiana ebbero un grado alto e non fittizio. Scolaro di Alessandro d'Ancona e del Carducci, fu da q[uest]'ultimo maestro, tenuto al battesimo della poesia; e difatti Carducci presentò al pubblico la prima edizione dei suoi versi in un'epoca — si badi — nella quale la poesia era ancora, e fondamentalmente, ritenuta il frutto di una disciplina, di un esercizio tanto vario quanto coordinato, teso alla possibile originalità degli effetti ma lungo la via di una pratica in defettibile.

Coloro che nella poesia vollero soprattutto riconoscere e servire la spericolata preponderanza dell'estro sulla cultura non potevano riscuotere da lui che un'ammirazione relativamente disimpegnate; così, e per esempio, il d'Annunzio, che in una breve ma giustamente celebrata silloge di testimonianze amichevoli («Poeti giovani», Giusti, Livorno, 1888) egli induceva a presentarsi, a confessarsi da sè, quasi non osando direttamente toccare al primo vivo fuoco della sorprendentissima primavera dannunziana; nel mentre che, per converso, nella grande poesia del maremmano, sentiva, accertava, godeva, la linea conduttrice dell'uomo di scienza, la realtà illustre, e degna, del gran professore.

E professore fu, anche Guido Mazzoni, nel senso alto, completo della parola, educatore di uomini e di ingegni, costruttore di generazioni intellettuali.

E' ovvio che un ingegno debba, in germe, esistere, per potere essere educato. E' ovvio che un ingegno non si costruisce. Ma si costruisce una collettività intellettuale con i sensibili materiali che la sorte ci dona, e questo fece Guido Mazzoni prima di ogni altra cosa costruendo a se medesimo un grado alto e tetragono, nella gerarchie della Minerva generosamente alacre.

Il suo grado, il suo monumento «aere perennius».

Sfogliavamo, pochi giorni dopo la scomparsa dell'eminente M[aes]tro, e col reverente spirito di un'intima, privatissima commemorazione, i due grossi volumi che per la fiorentina tipografia galileiana raccoglievano in suo onore, nel 1907, numerosi studi critici di suoi allievi, e proprio dall'elenco dei collaboratori quel monumento ci apparve concreto; nomi che andavano da Alfredo Galletti a Domenico Guerri, da Maffio Maffii a Concetto Marchesi, da Gioachino Brognoligo a Ferdinando Pasini, a specchio di care memorie, di sante battaglie, di viventi realtà. Dallo scorcio dell'ottocento al primo quarantennio abbondante del nostro secolo Guido Mazzoni si statuì umanista perfetto. E non solo in quanto nessuno avrebbe, meglio di lui, potuto presiedere alla Accademia della Crusca, ma perchè dopo così gran curricolo, e ad un patto di profonda coscienza, l'Umanesimo poteva e può considerarsi, ai suoi e ai nostri giorni, addirittura un modo di vita estremamente godibile e maturo nella conciliazione d'ogni antica antinomia fra sacro e profano, fra latino e volgare; anzi nell'idillico, serenante specchiarsi e amoroso desiderarsi dell'italiano con il latino linguaggio.

Mazzoni credita, perfeziona, trasmette lo strumento linguistico, come il simbolo di una raggiunta quiete virile, di una contemplatività in se stessa facoltosa di attivi doni, e naturalmente risalendo alla illuminata pace prosastica del Manzoni, al gusto scultorio della sua poesia, ne deduce un tipo di saggezza espressiva e filologica che si pattina, anche, spesso, d'una giudicante bonomia epigrammatica e faceta, dov'è facile scorgere il segno di una civiltà culturale, d'una pedagogia volentieri paterna.

Traduttore spesso insuperato, e non solo dei classici (di lui si ricorda anche la versione del romanzo zoliano «Au bonheur des dames»), nell'arricchimento del mezzo espressivo si consumò gran parte della sua lunga fatica; nè fa meraviglia il carattere esercitativo di molte fra le cose originali, il riflettersi dello spirito latino o greco [ne]lla sua poesia italiana, la studiosità del ritmo raffigurante e scolpente, l'onomatopea non allo stato puro ma fusa nella parola ornata, come per esempio nella lirica «A un cavallino della posta»: O cavallino, — sul quattro piè — schiavo al Destino — nè sai perchè...

Dantista esimio, storico letterario dell'Ottocento e critico di particolare acutezza specie nelle pagine sul Parini, decano degli insegnanti universitari (ebbe la cattedra di lettere a Padova nel 1887, e poco più tardi quella di Firenze) irredentista e patriota ardentissimo, partecipe alla Camera Alta dal 191[.]; combattente, nonostante la grave età, nella guerra del quindici-diciotto, equilibrato, sicuro e sereno sempre, Guido Mazzoni è scomparso lasciando in chi lo conobbe il ricordo di averlo visto camminare le strade della sua Firenze fino all'ultimo, col suo passo di uomo pensieroso senza distrazioni, sorridentemente alacre alla bisogna di ogni nuova giornata.

Un maestro, un compagno inabolibile dalla speranza di nuovi incontri.

Il suo insegnamento ci segue; al di là di qualche svolta, non di rado ci sopravanza.

Raffaello Franchi

Bilancio della campagna bacologica

Si va esaurendo in questi giorni il conferimento dei bozzoli all'ammasso, prodotti nella campagna bacologica testè decorsa.

E' stata una stagione felice nel complesso, quella avuta durante gli allevamenti; e se le vicende temporalesche non avessero sorpreso una parte degli allevamenti nel momento critico della salita dei bachi al bosco e della tessitura del bozzolo, si sarebbe certamente registrata una produzione anche maggiore di quella conseguita.

Diciamo subito, comunque, che la produzione è stata nella generalità buona dovunque.

I bozzoli si presentano con una grana relativamente ruvida, molto verosimilmente dovuta al fatto che lo sviluppo della foglia dei gelsi è stata imprevedibilmente precoce quest'anno, mentre gli allevamenti si sono attuati pressochè alla medesima epoca degli altri passati anni; sicchè i bacolini prima e i bachi poi hanno avuto una alimentazione con foglia matura, anche troppo incartata come suol dirsi.

Del resto questa apparente ruvidezza della grana dei bozzoli non autorizza a ritenere che il filo serico che si dipanerà dai bozzoli sia meno fine, per esempio, di quello della decorsa annata. La grana dei bozzoli è data dalla disposizione dei pacchetti delle bavelle seriche che il baco forma col movimento continuo di va e vieni a forma di otto della testa impresso alla fibra, e che costituiscono le piccole irregolarità rugose del bozzolo. E' [che] la grana è un appariscente carattere di apprezzamento pratico, tuttavia non è sempre vero che alla sua finezza o ruvidezza apparente corrisponda altrettanta finezza o grossolanità della seta.

Per contro i bozzoli hanno un ottimo incarto, cioè una corteccia serica robusta, ricca di seta, e le medie di produzione per oncia sono state quasi dovunque di soddisfazione dell'allevatore.

Molto poche sono state le partite che hanno patito danni di infezione calcinica e comunque con una percentuale assai lieve di bozzoli calcinati.

Tali risultati risalgono certamente non solo alla buona stagione avuta, ma anche e specialmente alle generali applicazioni di disinfezione molto opportunamente disposte dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ed attuate dall'Ente Economico delle Fibre Tessili con una numerosa e solerte schiera di bigattini e di personale pratico nell'esecuzione delle disinfezioni stesse. Queste delle disinfezioni obbligatorie anticalciniche è una direttiva da noi propugnata da anni, che ha trovato finalmente la generale applicazione con risultati veramente soddisfacenti, e che deve essere continuata pertinacemente.

Le case degli allevatori il cui prodotto ha palesato infezione calcinica debbono essere subito disinfettate e la disinfezione dovrà essere ripetuta nella primavera veniente prima di riprendere l'allevamento dei bachi.

La produzione della foglia è stata abbondantissima, largamente superiore ad ogni ottimistica previsione e di per se, ove non pesassero gli altri fattori limitanti, avrebbe consentito di allevare un buon cinquanta per cento in più di bachi.

Molta foglia è dunque rimasta e potrà trovare, in autunno, una ottima utilizzazione nell'alimentazione del bestiame da latte essendo la foglia di gelso un foraggio ricco.

Sconsigliamo nettamente il taglio dei ra[mi] perchè sui rami di due anni si avrà il possimo anno una ricca produzione fogliare tale da consentire quella estensione degli allevamenti che il cadere di talune limitazioni d'ordine contingente potrebbe largamente favorire.

Con la campagna bacologica 1943 sono andate dovunque in atto, per giuste superiori disposizioni, i ricevimenti all'ammasso bozzoli con la classifica per categorie in sostituzione dei ricevimenti per diffalco ancora praticato lo scorso anno in talune zone di produzione.

L'applicazione dei ricevimenti per classifica di categorie non ha dato luogo ad alcun inconveniente, nè poteva darne, e se già si è riscontrata — anche là dove è stato applicato come innovazione — una miglior cura nella cernita dei bozzoli alla consegna agli ammassi, tale cura sarà certamente perfezionata negli anni futuri perservando nella serena applicazione del sistema innegabilmente basato sull'antico principio «unicuique suum» ed in forza del quale ciascun allevatore vede classificata la propria partita, ferma restando la realtà dell'atto di pesatura, secondo una graduatoria che tiene conto delle caratteristiche merceologiche del prodotto.

Se, come riteniamo, le rendite in seta alla bacinella saranno quali ci si aspetta, sulla scorta della consistenza al tatto della corteccia serica dei bozzoli, una discreta cifra di liquidazione spetterà ai produttori: liquidazione che dovrà avvenire con maggior tempestività che non nel passato, essendo ciò consentito dalle anticipate consegne dei lotti alla industria filandiera.

Diego Giorgi

Inizio dell'ammasso del grano

Con il giorno 28 corrente si sono iniziate in provincia di Udine le operazioni di ammasso del grano del nuovo raccolto.

A partire da tale data i magazzini dipendenti dai vari centri di ricevimento del Consorzio Agrario Provinciale sono stati aperti e tenuti a disposizione degli agricoltori per il ricevimento del grano già pronto per il conferimento all'ammasso.

Saranno ricevute le sole partite di grano «sano secco leale e mercantile», aventi cioè un sufficiente grado di stagionatura che garantisca una perfetta conservazione mentre quelle non rispondenti a tali caratteristiche, e cioè non perfettamente stagionate non potranno essere ricevute e saranno respinte.

Gli agricoltori interessati sono invitati a prendere subito contatto con il centro di ricevimento del Consorzio Agrario Provinciale, esistente nella propria zona di giurisdizione, per il conferimento del prodotto il quale potrà essere subito effettuato indipendentemente dalle operazioni di accertamento della produzione da farsi a cura degli Uffici comunali dell'Associazione nazionale tra gli Enti economici dell'Agricoltura.

All'atto del conferimento l'agricoltore riceverà dal Consorzio agrario il regolare bollettino di conferimento che gli darà diritto alla immediata riscossione del prezzo del grano consegnato in ragione di L. 185 il q.le (prezzo base riferito a prodotto con peso ettolitrico di 78 kg. e con impurità massima dell'1 per cento) più lire 100 al q.le per la quota integrativa a carico dello Stato.

Per disposizioni impartite dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste per tutti i conferimenti all'ammasso effettivamente avvenuti entro il 30 giugno p. v. sarà corrisposto, oltre al prezzo ed alla quota integrativa sopraindicata, un ulteriore premio di L. 10 al q.le, pure a carico dello Stato, a titolo di rimborso di maggiori spese. Per poter consentire il conferimento all'ammasso entro il suddetto termine di tutto il grano pronto, il Consorzio Agrario Provinciale ha disposto che nei giorni 28, 29 e 30 corrente i magazzini di ammasso restino aperti ininterrottamente dalle ore 7 del mattino alle ore 20.

A giovedì l'inaugurazione della Mostra d'arte per militari e dopolavoristi

Come è stato annunciato giovedì 1° luglio sarà inaugurata alla presenza delle maggiori autorità cittadine, la prima Mostra d'arte per dopolavoristi e militari organizzata dal Dopolavoro Rionale «Alfredo Giorgi» di Udine.

Si aprirà così la massima manifestazione d'arte che sia stata allestita nella nostra città per i dilettanti dopolavoristi e alle armi, una manifestazione che chiamerà a raccolta artisti di tutte le armi, corpi e specialità costituendo in tal modo un oggetto di interesse per competenti e di curiosità per il pubblico. L'importanza di questa Mostra assume maggior rilievo, anzitutto perchè è la prima del genere nella nostra città e ha quindi una spiccata originalità; poi perchè è stata preparata da un piccolo Ente quale è il «Giorgi» che ha compiuto per la sua realizzazione ingenti sacrifici ed ha profuso tutte le sue energie [illegible] artistica.

Anche Udine quindi, a parità dei maggiori centri ove consimili realizzazioni sono state effettuate, avrà la sua esposizione prettamente grigio-verde, improntata al clima di guerra, e sicuro indice della maturità artistica delle nostre masse. Il maggior numero delle opere che figureranno nelle sale del «Giorgi» sono dunque di argomento militare, fra le quali lavori di scultura e di alto valore artistico, oltre a nature morte, ritratti, schizzi in bianco-nero, e a pastelli colorati, caricature, disegni di vario argomento.

Opportunamente per la classificazione sono state istituite varie categorie, che daranno la giusta precisa della diffusione e della elevatezza di ciascun genere e permetteranno raffronti utili e costruttivi. Tutti i generi sono largamente rappresentati, tutti gli artisti in grigio-verde hanno risposto con entusiasmo all'appello del «Giorgi» per far ben figurare il proprio talento e il buon nome del proprio reparto, tenendo presente che sono stati istituiti speciali premi di rappresentanza. Un titolo d'interesse della Mostra è dato dal fatto che essa raccoglie esclusivamente opere di dilettanti, quindi sconosciute al pubblico e frutto del lavoro di artisti per lo più modesti. [illegible] gli artisti che verranno «scoperti» in seguito a questa iniziativa, [illegible] stazione, non mancherà dunque da parte di ognuno.

Radioaudizioni e sfollati

In seguito agli sfollamenti provocati da incursioni nemiche si verifica il caso di abbonati alle Radioaudizioni che non possono disporre del loro libretto personale di iscrizione alle radioaudizioni e si trovano per tale ragione nella condizione di non poter rinnovare il loro abbonamento nel modo prescritto.

Si avverte gli interessati che per deliberazione superiore è concesso il duplicato del suddetto libretto su semplice domanda verbale o in carta libera da farsi all'Ufficio del Registro nei cui ruoli risultano iscritti, rimanendo temporaneamente abolita la formalità della presentazione di domanda in carta bollata da lire 6.

Tutti gli sfollati che non ottenessero il duplicato del libretto in tempo utile, per eseguire il versamento della seconda rata semestrale senza incorrere nella soprattassa erariale di mora (ultimo termine concesso il 31 luglio p. v.), dovranno servirsi di un modulo Ch 8 RN (bianco con diagonale rossa) appositamente stampigliato e da compilarsi come segue: nella parte riservata all'indirizzo, gli interessati devono indicare il loro indirizzo attuale; su margine superiore di ogni sezione del modulo, dove è stampigliata la dicitura «Sfollato; indirizzo precedente...», devono indicare l'indirizzo risultante dal libretto personale già a loro intestato.

Detti moduli appositamente predisposti sono disponibili presso tutti gli Uffici del Registro e presso le sedi dell'E.I.A.R.

Cronaca mesta

Funebri Gino Trevisan

Si sono svolti domenica mattina alle ore 10, partendo dall'abitazione di via della Vigna 21, i funerali del compianto Gino Trevisan, spentosi improvvisamente ed immaturamente nella notte di venerdì. Una folla imponente di amici (numerosi i colleghi barbieri, fra i quali godeva molta stima ed era assai benvoluto) e di sportivi, fra i quali lo scomparso militava con passione, ha voluto recare alla salma il reverente saluto.

Fra le corone c'erano quelle inviate dai fratelli e dalle sorelle, dai cognati Antonio e Gioacchino, dai componenti la ditta [illegible]; sulla bara posavano i fiori della moglie e dei figli e quelli della mamma. Reggevano i cordoni: [illegible] Barbetti, cav. Monterisi, Giovanni Castiglione e Marcello Del Bianco. Dopo le esequie, celebrate nella parrocchia [illegible], la salma è stata accompagnata al Cimitero.

Alla famiglia, ai fratelli ai parenti tutti, rinnoviamo espressioni di cordoglio.

Non più due sorelle nell'imbarazzo ma una sola

Abbiamo dato notizia l'altro giorno dell'imbarazzo in cui sono venute a trovarsi due giovani sorelle: Santina e Rina Padovani di [illegible], rispettivamente di 17 e 18 anni, [illegible] causa della sparizione di un portamonete contenente 71 lire, in danno della signorina [illegible], dimorante in via di Mezzo 20. Costei era stata derubata del portamonete, mentre si trovava in un mercato della piazza San Giacomo per fare gli acquisti. [illegible] le due sorelle Padovani, le quali venivano accompagnate in Questura [illegible]. In seguito a diligenti accertamenti [illegible] Santina Padovani confessava il mal fatto. Ella è stata passata alle carceri e denunciata all'autorità giudiziaria.

Tre cadute accidentali

Scendendo le scale il cinquantenne Vincenzo Turello di Guglielmo, da Talmassons, sdrucciolava e cadendo [illegible] frattura della gamba destra. Trasportato al civico Ospedale veniva ricoverato con la prognosi di 30 giorni.

Il giovinetto [illegible] di Gio. Batta, di 15 anni, da Tarcento, salito nel pomeriggio di domenica su di un gelso per raccogliere delle more, metteva un piede in fallo e precipitava al suolo riportando la frattura dell'avambraccio e del polso sinistro. Al nostro Ospedale civile, ove è stato ricoverato, la lesione è stata giudicata guaribile in un mese.

— Michelina Lopez accorreva alle cure del medico di guardia del nostro Ospedale per la frattura del polso sinistro, lesione riportata cadendo accidentalmente a terra. Ne avrà per un mese.

Le conseguenze di un pugno

Giocando assieme a dei coetanei lo studente Nilo Benedetti di Vittorio, di 12 anni, dimorante in piazza Umberto I. 10, veniva accidentalmente colpito con un pugno da uno dei compagni di giuoco. Medicato all'Ospedale civile, il dott. Zangrando gli riscontrava un ematoma traumatico, lesione che guarirà in tre giorni salvo complicazioni.

Un interessante opuscolo su la Madonna delle Grazie e sulla Basilica-Santuario

E' uscito in questi giorni coi caratteri della tipografia F. Zuppini, un elegante opuscoletto sotto il titolo «Basilica Santuario Madonna delle Grazie, Udine» (Cenni storici e preghiere).

Quanti vengono a Udine e visitando la nostra Basilica non espressero il desiderio di qualche cenno intorno a quella Madonna [illegible] e tanta magnificenza che la circonda [illegible] dinesi, orgogliosi di tanto tesoro, [illegible] con i particolari che il tempo ge[losamente custodisce].

Questo il motivo che ha spinto a dare alle stampe le poche pagine [illegible] benedirlo e presentarlo al devoto della cara Madonna e a quanti visiteranno la sontuosa Basilica.

Con piola salutiamo la pubblicazione di questo volumetto, piccolo di mole, ma completo nel contenuto, che fa conoscere ed apprezzare la gemma di Udine, la Madonna delle Grazie. Sia esso un caro ricordo per coloro che visitano il Santuario; per quanti lo avranno fra mani sia un gradito invito a ricorrere alla Madonna; attiri sempre più numerosi e devoti i fedeli ad attingere a questa inesauribile fonte di celesti favori. E la nostra cara Madonna, onorata ed invocata nel suo Santuario continui ad essere per noi udinesi, soprattutto nei momenti di ansia e di trepidazione, scudo e difesa, conforto e consolazione, pegno e caparra di giorni migliori.

+ Giuseppe Nogara
Arcivescovo

L'opuscolo si trova in vendita al prezzo di L. 2 nella Cancelleria del Santuario e se ne può fare anche richiesta epistolare.

Festa dei S. S. Pietro e Paolo

La funzione di stamane alle Grazie

Oggi, solennità dei Santi Pietro e Paolo come è stato annunciato da un comunicato dell'Ufficio Diocesano per l'Azione Cattolica, alle ore 11 Sua Ecc. [illegible], in assenza di Monsignor Arcivescovo, [illegible], celebrerà nella Basilica Santuario della Beata Vergine delle Grazie una Santa Messa solenne per il Papa, per cui sono chiamati a partecipare tutti i dirigenti diocesani, le associazioni di Azione cattolica cittadine con i rispettivi vessilli, gli insigniti di onorificenze pontificie.

Nel giorno sacro al primo Papa ed all'Apostolo delle genti i fedeli di Udine sono chiamati a pregare per il Successore di Pietro e con lui, secondo le sue intenzioni, che non sono se non intenzioni di pace e di salvezza per l'umana famiglia.

La manifestazione che avrà carattere di filiale omaggio e attestato di devoto omaggio al Santo Padre, impegna all'intervento, non soltanto i dirigenti, ma anche tutti i soci di Azione cattolica e i fedeli tutti.

L'orario odierno dei negozi

L'Unione Commercianti comunica che in base al vigente Decreto Prefettizio, oggi, ricorrenza dei Santi Pietro e Paolo, i negozi resteranno chiusi nelle ore pomeridiane, ad eccezione delle rivendite di frutta, verdura ed ortaggi che osserveranno l'orario dei giorni feriali.

Oggi le farmacie chiuderanno alle 12.30

Oggi martedì, ricorrendo la festa dei SS. Pietro e Paolo le farmacie si chiuderanno alle ore 12.30. Rimarranno aperte tutto il giorno le sole farmacie di turno: Conti, via Gemona, Beltrame, piazza Contarena.

Solennità del S. Cuore

Funzione nella chiesa dei Cappuccini

Ad iniziativa del centro cittadino [illegible] presso la chiesa dei P.P. Cappuccini, di via Ronchi, avranno svolgimento speciali solennità in preparazione al S. Cuore con il seguente orario: martedì, mercoledì e giovedì alle ore 7 S. Messa all'altare del Sacro Cuore di Gesù; giovedì sera [illegible] ore di adorazione [illegible] di, festa del S. Cuore alle 7 Messa solenne; alle ore 20.30 rosario, panegirico e benedizione.

Per onorare la memoria della Medaglia d'oro Mario D'Agostini

Per onorare la memoria del capitano medaglia d'oro Mario D'Agostini, la madre signora Pia D'Agostini ha offerto lire 500 per [illegible] della Cappella dell'Istituto Salesiano Bearzi al nome del glorioso Caduto.

Deliberazioni della Giunta provinciale amministrativa

La G. P. A. nella seduta del 23 giugno 1943 XXI, ha adottato le seguenti decisioni:

DELIBERAZIONI APPROVATE

OVARO: Bollatura registro deliberazioni podestarili originali.
POVOLETTO: Disposizioni circa assegni a congiunti dei «Presenti alle bandiere».
S. GIOVANNI NAT.: Prestito per spedalità arretrate.
AVIANO: Aumento indennità mezzo trasporto alle guardie ed al messo comunale.
PALMANOVA: Storno fondi per aumento compenso per pulizia uffici.
PALMANOVA: aumento assegno alimentare alla levatrice a riposo Raho Giulia.
PALUZZA: Premio natalità alla guardia De Franceschi Guglielmo.
SACILE: E.C.A. Assegni al personale.
UDINE: Ospedale Civile. Trattamento economico del cassiere tesoriere speciale.
UDINE: Premi di nuzialità e natalità.
ARTA: Sistemazione rosta a sud del ponte sul But, di accesso allo stabilimento Fonte Pudia.
CLAUT: Contributo al locale autoservizio pubblico di linea 1943.
CLAUT. Spese rilascio permessi circolazione sulle linee automobilistiche extraurbane.
MARANO LAGUNARE: Contributo alla linea automobilistica.
PAVIA DI UDINE: Invio ammalati a cure termali.
POLCENIGO: Gratificazione al medico condotto per mancato congedo 1942.
SACILE. Revisione aggio riscossione imposte consumo.
TRAMONTI DI SOPRA: Concessione attraversamento territorio comunale con condutture elettrica.
AVIANO (Ospedale Civile): Bilancio 1942.
MAIANO, UDINE (E.C.A., Colonia-Asilo «Principi di Piemonte», Asilo «Alberto Liuzzi»): Bilancio 1943.
LIGOSULLO, PRATO CARNICO (Beni Pesariis): Sottoscrizione buoni quinquennali del Tesoro 5%.
CERCIVENTO, TOLMEZZO: Sottoscrizione buoni quinquennali del Tesoro 5%.
LESTIZZA, PULFERO: Sistemazione bilancio.
COMEGLIANS: Amm. Beni di Tualis: Estinzione libretto di banca N. 1607.
LESTIZZA: Variazione bilancio.
MOGGIO UDINESE: Prelevamento dal fondo di riserva per acquisto vino somministrato alle squadre reclutate per spegnimento incendi boschivi.
PALUZZA: Storno fondi.
PORCIA: Sovvenzione per iscrizione alla Cassa DD. e PP. impiegata Martello Giuseppina.
UDINE: Assoc. Agraria Friulana. Sottoscrizione prestito di guerra.
BAGNARIA ARSA: imposta domestici e bigliardi.
MEDUNO: Imposta domestici, bigliardi e grammofoni.
BICINICCO, RIVE D'ARCANO: Imposta domestici.
RIVE D'ARCANO: Imposta bigliardi.
MAIANO: Diritti di urgenza.
AMARO. Completamento opere ripristino strade comunali.
AVIANO: Liquidazione svincolo indennità espropriazione terreni Aeroporto.
CERCIVENTO: Variazione bilancio per contributo 1943 alla errovia Carnia-Villa Santina.
FLAIBANO, TARCENTO: Variazione bilancio.
NIMIS: Sussidio ministeriale per costruzione strada «Chialminis». Incasso.
PALAZZOLO DELLO STELLA: Contributo Tempio votivo di S. Antonio.
POZZUOLO DEL FRIULI: Affittanza trentennale di 4 salti idraulici sul canale Ledra.
AMPEZZO: Spese funebri per Caduti di guerra.
FRISANCO: Elargizione a favore alpini reduci dalla Russia.
NIMIS: Contributo per festeggiamenti reduci dalla Russia.
PAULARO, Contributo all'Asilo infantile di Trelli.
RIGOLATO: Pagamento saldo e rimborso spese giudiziali alla Impresa Lupieri. Variazione bilancio.
SACILE: Ricovero all'Istituto Rizzoli di Bologna.
TRASAGHIS: Contributo per acquisto bandiera per la Stazione CC. RR. di Osoppo.
VENZONE: E.C.A. Alienazione diritti.
CHIONS: Premi demografici.
COLLOREDO di M. A.: Spesa per sostituzione bicicletta.
DOGNA: Lavori ripristino lucernaio nella chiesa parrocchiale.
GEMONA DEL FRIULI: Sussidio a domicilio a Marchini Vincenzo.
MERETO DI TOMBA: Premi demografici.
OVARO: Acquisto campionario didattico erboristico, Variaz. bilancio.
S. GIOVANNI NAT.: Fittanza locale comunale.
SUTRIO: Costruzione pareti divisorie a doppi infissi. Liquidazione.
UDINE: Ospedale Civile. Vendita terreno a Missarino Valentino.
UDINE: Ospedale Civile. Vendita terreni da eredità Angeli.
AZZANO DECIMO: Schema contratto di locazione. Ass. Naz. fra Enti economici dell'agricoltura.
GEMONA DEL FRIULI: Continuazione sussid o a domicilio alla indigente Marchetti Maddalena.
S. GIORGIO DELLA RICH.: Transazioni lit. contro il comune. Pagamento della somma convenuta.
UDINE: Contributo per onoranze a Pier Silverio Leicht per quaranta anni d'insegnamento universitario.
TRAVESIO: Sottoscrizione Buoni Tesoro 5%.
PREMARIACCO: Indennità trasporto al veterinario consorziale.

RICORSO RESPINTO

UDINE: De Luisa Ferdinando. Ricorso per diniego suingresso a licenza commerciale.

Pordenone

La visita del Prefetto

Il rapporto in Municipio - L'ispezione alle squadre dell'Unpa - Alla Casa Littoria

Domenica mattina il Prefetto della Provincia, accompagnato dal Direttore della Sezione provinciale dell'alimentazione, è giunto a Pordenone recandosi direttamente in Municipio dov'è stato ricevuto dal Podestà.

Nel grande salone del palazzo comunale eran convenuti il Preside della Provincia, l'Ispettore federale di zona del P.N.F., la Ispettrice di zona dei Fasci femminili e la Segretaria del Fascio femminile, il Comandante la compagnia dei RR. CC. ed i dirigenti delle organizzazioni sindacali corporative.

Accolto dal vibrante saluto dei presenti, l'Ecc. Mosconi, ha parlato a lungo dei problemi principali interessanti l'alimentazione, illustrandone con acute osservazioni ogni aspetto e dimostrandone la soluzione nella più rigorosa disciplina di tutti. Dei problemi che interessano la Provincia in generale, ed in particolare la nostra città e la nostra zona, il Prefetto ha rivelato una conoscenza precisa dalla quale sono scaturite osservazioni di grande valore pratico ed idonei propositi di migliorare la situazione attuale. All'alto fine il Capo della provincia ha invocato la collaborazione di tutti i cittadini, e specialmente dei convenuti — che ha invitato ad esprimere pareri ed a chiedere chiarimenti sui gravi problemi trattati: sì che l'intervento di alcuni presenti nella efficace discussione ha dato modo al Prefetto di chiarire, con una precisione di linguaggio perfettamente rispondente alla precisione dei propositi, le direttive alle quali sarà doveroso uniformarsi per contribuire efficacemente alla resistenza della Patria in guerra.

La riunione è stata caratterizzata dal tono di cameratesca cordialità che l'Ecc. Mosconi ha voluto portarvi, suscitando l'unanime consenso dei presenti: e si è chiusa con il saluto al Re Imperatore ed al Duce, ordinato dal Prefetto stesso.

Dal Municipio l'Ecc. Mosconi, accompagnato dal Podestà, dal Preside della provincia e dall'Ispettore federale, si è recato ad ispezionare le squadre dell'U.N.P.A. assistendo alle loro esercitazioni e compiacendosi della loro esemplare efficienza.

Infine il Prefetto ha visitato la Casa Littoria ove anzitutto ha reso omaggio al Sacrario dei Caduti ammirandone poi l'edificio e la sistemazione interna, e sostando all'Ufficio Combattenti. All'Ispettore Federale ha espresso il proprio compiacimento.

IL GIORNO

Martedì, 29 giugno (180-185)
SS. Pietro e Paolo

FARMACIE APERTE

Oggi, in occasione della festività dei SS. Pietro e Paolo, le farmacie si chiuderanno alle ore 12.30. Rimarranno aperte tutto il giorno le seguenti farmacie di turno: Beltrame, piazza Vittorio Emanuele; Trebbi, via Grazzano. Servizio notturno permanente: Beltrame, piazza Vittorio Emanuele.

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar:
Ore 8, 13, 14, 17, 20, 22.45: Giornale radio; 7.30, 8.15, 18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe; 10.45: Trasmissione dalla Basilica di S. Pietro: Solenne pontificale celebrato dal Cardinale Federico Tedeschini arciprete della patriarcale Basilica Vaticana; 12: Trasmissione per le Forze Armate; 12.45: Musica varia; 14.10: Musica sinfonica; 14.20: Musiche dedicate alla montagna, orchestra diretta dal m. Petralia; 14.45: Trasmissione di elenchi di prigionieri di guerra italiani; 17.10: I cinque minuti del signor X; 17.15: Canzoni per tutti i gusti: orchestra «Armonia» diretta dal m. Segurini; 19.35: Notizie sportive; 19.45: Musica varia; 20.20: Nota sugli avvenimenti.

PROGRAMMA A

Ore 13.10: Orchestra classica diretta dal m. Manno; 13.45: Chi è al microfono?; 20.40: Andata e ritorno: «Al paese dell'operetta» di Dino Falconi; 21.35: Orchestra «Armonia» diretta dal m. Segurini; 22.10: Da Posillipo a Sorrento, orchestra diretta dal m. Petralia; 22.45: Giornale radio; 23 (circa): Orchestra diretta dal m. Zeme.

PROGRAMMA B

Ore 13.10: Musica sinfonica; 13.45: Dischi di musica operistica; 20.40: Stagione lirica dell'Eiar: «Alceste», dramma lirico in tre atti di Ranieri e di Calzabigi, musica di Cristoforo Villibaldo Gluck; dopo l'opera (23 circa): Giornale radio; 23.10 (circa): Musica varia.

S. GIORGIO NOGARO

La medaglia d'oro "alla memoria,, al capitano pilota Mario D'Agostini

San Giorgio di Nogaro ha appreso commossa e fiera che ad uno dei suoi figli migliori, al capitano pilota Mario D'Agostini di Romano, è stata concessa la medaglia d'oro al V. M.

Il glorioso Caduto sangiorgino era nato il 18 febbraio 1914 e a 21 anni era entrato nell'Aeronautica quale allievo del Corso «Pegaso». Promosso sotto[ten]ente nel 1938 venne assegnato ad un reparto da caccia dislocato in Egeo e completò qui la sua preparazione, dimostrandosi cacciatore abile e ardimentoso. Queste qualità confermava poi in combattimento, meritando nei primi due anni di ostilità una medaglia d'argento «sul campo», una medaglia di bronzo, un avanzamento per merito di guerra e la croce di ferro di seconda classe.

La motivazione della medaglia d'oro esalta l'abnegazione di questo giovane aviatore che con le ferite non ancora rimarginate volle tornare a combattere preferendo la scomparsa in bellezza all'azione e votandosi al sacrificio con lo slancio di cui sono capaci soltanto gli eroi.

TARCENTO

La sagra di S. Pietro

L'annuale sagra, rivivrà anche oggi, nel quarto anno di guerra, con la serena compostezza che l'ora impone. Tarcento che è una delle più belle mete domenicali del Friuli, accoglierà, con la consueta ospitalità i gitanti che da ogni parte del Friuli qui converranno.

La più interessante attrattiva sarà costituita dalla pesca di beneficenza — a totale beneficio delle famiglie dei Caduti — nella quale saranno in palio circa duemila doni tutti di molta utilità fra i quali primeggia una fiammante bicicletta, oltre servizi di piatti di ogni genere, articoli utilissimi come irroratrici ecc.

Il servizio tramviario sarà quello festivo (con partenza da Udine e Tarcento ogni ora) e come di consueto convenientemente rinforzato.

Non ultima attrattiva della giornata saranno indubbiamente le ciliege: le belle ciliege duraccine, quest'anno particolarmente abbondanti, e di cui vi sarà larghissima disponibilità.

Partita di calcio

Nelle ore pomeridiane di oggi, in occasione dell'annuale sagra, saranno disputate al locale Campo sportivo due interessanti partite di calcio.

La locale Squadra Ragazzi sarà opposta alla Squadra Ragazzi di Buia e successivamente la forte compagine dell'Edera di Udine incontrerà la locale Tarcentina.

Le partite avranno inizio alle ore 15.

Cronache sportive

A Dell'Antonia di Conegliano il 3° Gran premio ciclistico della Gil

La Coppa "Romano Picilli,, alla S.S.F. Conegliano

Alla gara ha arriso un lusinghiero successo tecnico sportivo sia per la perfetta organizzazione curata dall'Ufficio Sportivo del Comando federale della G.I.L. di Udine in collaborazione con l'U.C.U. e in massima parte per l'agonismo dei concorrenti che hanno gareggiato con impegno non comune, specie nel secondo e terzo giro, ove la lotta diventò strenuamente combattiva per precipuo merito di Tonon, Sonego, Dell'Antonia, Ferrant, i quali di comune accordo, non dettero tregua, nè il tempo al rabbioso Feruglio che a tutti i costi voleva involarsi.

Lotta accesissima durante i quattro giri del percorso per un complessivo di km. 80. Dalla partenza ebbe fuoco da parte del giovane udinese Bettarini il quale, a nulla badando, volle dare fondo ben presto alle sue energie, via tutto solo, fino a guadagnare oltre un minuto su tutto il gruppo. Ahimè, solo per quindici chilometri Bettarini potè accarezzare il sogno della vittoria... perchè in seguito dovette rallentare e venne sopraffatto dalla foga travolgente di inseguitori quali: Feruglio, Spina, Tonon, Sonego, Ferrant Bruno, Dell'Antonia. Per la storia della gara, Beltrame fu il primo a ritirarsi, appena a 4 chilometri dalla partenza, alla fine del primo giro fu imitato da Bassi e Sem. La gara proseguì con ritmo velocissimo e la lotta apparve dopo il secondo giro limitata a Dell'Antonia, Tonon, Sonego, Boffo Spina, Feruglio, Doni, Moras, Ferrant Bruno. Fin a questo punto furono tagliati dalla lotta: Muscio, Villa, Cavallini, Ferrant Giulio.

All'inizio del quarto giro Dell'Antonia, in gran forma, partiva come una freccia lasciando in asso il gruppo, che forse credendo ad una azione di breve durata, sonecchiava, ma il Dell'Antonia non scherzava, e con pedalata classica e redditizia aumentava il suo distacco tagliando vittorioso il traguardo con sette minuti di vantaggio.

Tonon aveva la meglio sull'ex campione italiano dei dilettanti Boffo, i veneziani Spina e Bonso si classificavano quarto e quinto, Sonego era sesto e Doni settimo seguiti dall'anziano Feruglio che batteva Moras e Ferrant.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. Dell'Antonia Angelo (All.) S.S.F., Conegliano, che compie i chilometri 80 del percorso in ore 2,15' e 30", alla media di 34,272 — 2. Tonon Emilio, idem, a 7' — 3. Boffo Giovanni, D.F. Venezia, a ruota — 4. Spina Filippo, D.F. Venezia — 5. Bonso Giovanni, D.F. Venezia — 6. Sonego Benito, S.S.F. Conegliano — 7. Doni Giuseppe S.C.O. Bottecchia Pordenone — 8. Feruglio Angelo U.C. Udinesi — 9. Moras Luigi S.C.O. Bottecchia Pordenone — 10. Ferrant Bruno, U.C. Udinesi — 11. Bettarini Alfiero, U. C. Udinesi — 12. Olivo Bruno, U. C. Udinesi; seguono numerosi altri in tempo.

Alla squadra dell'VIII Alpini il Torneo militare

La squadra dell'8° Alpini ha ottenuto una schiacciante vittoria sulla compagine del Deposito di Palmanova nella finale del Torneo militare che ha suscitato l'entusiasmo di molti appassionati.

Le previsioni erano in netto favore degli alpini ma pochi ritenevano che le fiamme verdi riuscissero ad imporsi così nettamente anche perchè nella precedente domenica i palmarini avevano convinto più di qualcuno sulle loro possibilità. Per la forzata assenza di Magrini, Del Gronchio e Servello, il Deposito non ha potuto infatti svolgere appieno il suo gioco e gli alpini sono pervenuti alla vittoria per ben sei reti a zero grazie alla loro maggiore intraprendenza e complessivo valore dei propri uomini.

Nel primo tempo le fiamme verdi segnavano due volte con Bertoli ed altre due volte con Cossio, il milanista che faceva il suo esordio in squadra.

Nella ripresa gli alpini segnavano ancora con Cossio e con Bertoli aumentando il già pingue bottino ed assicurandosi definitivamente la vittoria in questo importante Torneo.

Le due squadre hanno giocato nelle seguenti formazioni:

Alpini: Gremese; Zorzi II, De Stefano; Buzzi Conti, Edulni; Bertoli, Cozzarin, Boldi, Tosolini e Cossio.

Deposito Palmanova: Zuliani; Bissoli, Saganfredo; Cretton, Zanon, Pellistri; Graziani, Ambrosi, Casanchini Donatelli, Masinello.

Arbitro: Duca.

Le due partite odierne

Semifinale campionato ragazzi

Udinese ragazzi-Triestina ragazzi

(Ore 17)

Per la prima partita di semifinale del Campionato giuliano ragazzi avrà luogo oggi al «Moretti» alle ore 17 l'incontro fra le squadre ragazzi dell'Udinese e della Triestina.

Si prevede una partita accesa ed interessante che desterà certamente l'interesse degli appassionati udinesi.

Udinese B-Distrettuale

Prima della partita fra i ragazzi dell'Udinese e della Triestina avremo un incontro fra le riserve dell'Udinese e della Distrettuale, incontro che si preannuncia ricco di interesse per il buon valore dei componenti le due compagini.

La partita avrà inizio alle ore 15.30.

AMICHEVOLI

Tarcentina - rappresentativa studenti 6 a 1

Giovedì scorso si è disputato un incontro di calcio tra la rappresentativa studentesca e la locale squadra della Gil di Tarcento.

Sin dai primi minuti di gioco si è potuto notare la netta superiorità dei tarcentini ai quali, senza nessun successo, gli studenti hanno cercato di opporre un gioco più volonteroso ma meno redditizio.

Il primo tempo si è così concluso con 5 reti a 1 a favore della Gil di Tarcento.

Nella ripresa gli studenti si sono serrati in difesa, ma non sono tuttavia riusciti ad impedire agli avversari di portare a sei il numero delle loro reti.

Per la Gil Tarcento hanno segnato: Boldi (3), Morgante (2) e Bertoli; per gli studenti ha segnato Moretti su calcio di rigore. Degli studenti molto bene Missera e Ragagnin. Della Tarcentina: Boldi, Bertoli, Morgante ed il portiere.

Ha arbitrato Tommasi di Tarcento.

ATLETICA PESANTE

Il campionato individuale friulano di lotta greco romana

Abbiamo pubblicato giorni fa il regolamento del primo Campionato individuale friulano di lotta greco-romana che il solerte Direttorio provinciale della F.I.A.P. indice ed organizza quest'anno. Già sono incominciati a pervenire i premi da assegnarsi ai vincitori. Con questo Campionato, che per impegni sopravvenuti alla società che ha il maggior numero di concorrenti si effettuerà l'11 luglio anzichè il 4, il nostro direttorio provinciale intende chiudere il primo ciclo di attività ed iniziarne un altro molto più fecondo di risultati positivi. Nello stesso tempo sarà di premio alla Società dei Vigili del Fuoco ed individualmente a tutti gli atleti che senza alcuna ricompensa materiale o morale, hanno molto influito sullo sviluppo di questo sport in Friuli. Abbiamo accennato altre volte da queste colonne che la lotta greco-romana è uno sport praticato unicamente da chi è animato solamente da spirito sportivo. Dopo quasi un anno, e soltanto l'11 luglio, i nostri atleti potranno ricevere un segno di riconoscimento della loro lodevole attività sportiva, premio che se finanziariamente non avrà alcun valore, stara a dimostrare e la gratitudine del Direttorio per tutti coloro che hanno contribuito alla rinascita della lotta in Friuli e l'entusiasmo del popolo per aver saputo suscitare un sano tifo sportivo.

Do[po] il Campionato individuale friulano, il Direttorio della F.I.A.P. organizzerà a Udine il primo corso per arbitri a cui potranno partecipare tutti gli sportivi in possesso d'un titolo di studio di scuola media inferiore e residenti in città, a Pordenone, Cividale e Gorizia. La necessità di questo corso è quanto mai sentita in quanto per qualsiasi manifestazione il Direttorio è obbligato a far venire gli arbitri da Trieste o da Venezia se non da città più lontane con conseguenti spese. E per sopperire appunto a tutte le spese d'organizzazione ed essendo passata l'atletica pesante dalla fase di propaganda a quella di attività normale, tutte le manifestazioni, dopo quella prossima dell'11 luglio, si svolgeranno con ingresso a pagamento. Questo anche perchè è convinzione ormai generale che la lotta in Friuli ha notevolmente allargato il proprio raggio di diffusione non solo in estensione ma anche in profondità.

Per i campionati individuali friulani di lotta

Al Direttorio provinciale della F.I.A.P. sono finora pervenuti i seguenti premi da assegnare ai vincitori del Campionato individuale friulano di lotta greco-romana che avrà svolgimento domenica 11 luglio. Artistica Coppa del Comando federale della G.I.L. di Udine. Una medaglia d'argento e due grandi medaglie di bronzo della Amministrazione provinciale. Una medaglia d'argento del Podestà di Udine.

ULTIME NOTIZIE

I limitati attacchi sovietici sferrati in qualche settore nettamente respinti dai tedeschi

Continua l'attività della "Luftwaffe,, contro obiettivi delle retrovie nemiche

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 28.

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica in data di ieri:

Presso Velikí Luki, parecchi attacchi sferrati dai sovietici con appoggio di carri armati sono stati infranti grazie al fuoco concentrato di tutte le armi germaniche, ovvero sono stati respinti in aspri combattimenti all'arma bianca.

Negli altri settori del fronte orientale, la giornata è trascorsa senza che si registrassero avvenimenti degni di nota.

Nella zona lagunare del Cuban e lungo il territorio costiero di Murmansk, l'Arma aerea germanica ha affondato un numero rilevante di battelli adibiti al rifornimento nemici, due navi costiere ed uno spazzamine. La notte scorsa sono stati bombardati, inoltre, obiettivi industriali nella zona delle bocche del Volga.

In attacchi diurni, portati da formazioni di bombardieri e di caccia, tori anglo - nordamericani contro i territori occidentali occupati, il nemico ha perduto 14 apparecchi. Un velivolo da caccia tedesco non ha fatto ritorno alla base.

Singoli apparecchi nemici hanno compiuto, la scorsa notte, voli di molestia contro la Germania occidentale e nord occidentale. Finora non è stato segnalato lancio di bombe.

Nel Mediterraneo occidentale, forze aeree italiane e tedesche hanno attaccato ed andate successivamente un convoglio nemico. Secondo i rapporti finora pervenuti risultano gravemente colpite undici grosse navi da trasporto. Una petroliera è stata, inoltre, incendiata.

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica in data odierna:

Attacchi di carattere locale sferrati dai sovietici nella zona ad oriente di Demidov e presso Velichi Luki sono stati respinti.

Negli altri settori del fronte orientale la giornata è trascorsa in complesso calma.

[illegible] diurni e notturni della [illegible] germanica sono stati [illegible] obiettivi ferroviari [illegible] delle retrovie nemiche. [illegible] aerosiluranti composta di 60 [illegible] britannici da combattimento da caccia ha attaccato [illegible] di ieri un convoglio [illegible] navigava al largo di [illegible] Cap. La formazione è stata [illegible] 9 velivoli sono stati [illegible] il convoglio che ha subito [illegible] scarsa entità è giunto [illegible] diretto.

[illegible] acchi sferrati dalle forze [illegible] - tedesche contro il con[illegible] navigante attraverso [illegible] di Sicilia si apprende [illegible] competente i seguenti [illegible] particolari:

[illegible] pomeridiane del giorno [illegible] apparecchi da bombardamento [illegible] tedeschi si portavano [illegible] a Biserta ed attaccavano [illegible] lamente con visibili effetti [illegible] orpedo portanti. In [illegible] svilupato. Un grosso mercantile [illegible] 15 mila tonnellate [illegible] colpito da tre bombe [illegible] avvolto dalle fiamme e con[illegible] Un secondo mercantile [illegible] circa 10 mila tonnellate [illegible] pure colpito in pieno [illegible] bomba. Alla detonazione [illegible] stessa faceva seguito [illegible] sione dell'intero carico [illegible] subito dopo si levava da [illegible] colonna di fumo.

[illegible] nave unità da trasporto [illegible] 5 mila tonnellate di stazza rimaneva pure avvolta da denso [illegible] mo dopo essere stata colpita [illegible] a poppa e lungo le pareti di un quarto mercantile delle proporzioni del precedente scoppiava [illegible] due bombe che provocavano evidenti distruzioni. Prima di lasciare della notte una quinta unità nemica, questa volta una petroliera, veniva lasciata in preda alle fiamme.

Durante la notte sul 27 corrente il convoglio nemico continuava la sua rotta venne segnato a nuovi attacchi senza un attimo di sosta. [illegible] dinata di bombe si abbatté [illegible] navi avversarie. Gli apparecchi dell'Arse che nel frattempo si erano moltiplicati danneggiavano due o tre rispettivamente da 5 e da 8 tonnellate. Altri colpi in [illegible] nivano osservati su un successivo vapore mercantile da 2 o 3 mila tonnellate e su tre navi da trasporto di cui non è stato possibile accertare il tonnellaggio. Risultano infine danneggiate due unità da scorta nemiche.

Sulle operazioni svolte sul fronte dell'est dall'Arma aerea tedesca nella giornata di ieri e durante la notte scorsa, si apprende questa sera che formazioni di [illegible] bombardieri e da bombardamento in picchiata, hanno attaccato ferrovie e nodi ferroviari nella zona di bordo le linee di rifornimento sovietiche. Nel settore centrale e meridionale del fronte sono state distrutte numerose locomotive, autoveicoli ed impianti ferroviari [illegible] nivano distrutti.

Nella zona lagunare della testa di ponte di Cuban gli apparecchi da combattimento tedeschi hanno battuto con successo concentramenti di imbarcazioni sovietiche [illegible] esse venivano [illegible] altre danneggiate.

chi da combattimento germanici hanno distrutto un gran numero di mezzi da sbarco sovietici. Formazioni aeree germaniche hanno bombardato nella zona di Crimskaja batterie contraeree sovietiche e depositi di munizioni sul Mar Nero e la ferrovia di Rostov.

A sud della penisola di Taman un convoglio germanico è stato attaccato di sorpresa da apparecchi nemici. La difesa tedesca abbatteva sei apparecchi sovietici. Per quello che riguarda le azioni dell'Aviazione anglo-americana sull'Europa, è fatto che veramente matta formazioni di bombardieri pesanti americani che volevano attaccare Brema sono state respinte dalla caccia tedesca, ha destato una certa sensazione negli ambienti militari.

In questi ultimi tempi infatti gli attacchi aerei nemici sono stati respinti con notevole successo per l'aviazione eccezionale. I circoli militari di Berlino mettono in rilievo che durante i violenti combattimenti impegnati fra i bombardieri americani e gli apparecchi tedeschi da caccia questi ultimi non hanno subito nemmeno una perdita mentre il nemico ne perduto 25 apparecchi plurimotori. Si mette in rilievo che non si tratta di un nuovo tipo di apparecchio da caccia o di perfezionamenti tecnici apportati dopo lunghe esperienze. Si tratta invece di una nuova strategia che comincia a dare i suoi frutti proprio nel momento più opportuno. Sembra dunque che da parte tedesca sia stato trovato un mezzo che si è dimostrato assai idoneo a fronteggiare i bombardamenti aerei nemici. D'ora in poi si può fare assegnamento sul progressivo aumento di perdite aeree nemiche durante gli attacchi aerei.

Sempre a proposito della guerra aerea della D.A.Z. Willy Beer esamina la trasformazione ed i suoi ordinamenti provocati nella pratica della guerra dal recente impiego dell'Arma aerea. Perfino il Fuhrer il Douhet che negli anni trascorsi avevano previsto che il quadro della guerra sarebbe stato determinato dall'Aviazione non si sarebbero più completamente nelle condizioni attuali perché la rivoluzione arrecata dall'Arma aerea nella condotta di guerra si è sviluppata per vie diverse di quelle che i teorici avevano supposto. Si era anche calcolato la possibilità che gli apparecchi potessero in qualche modo alterare il corso della vita civile, ma anche le più ardite anticipazioni non sarebbero immaginato che i bombardamenti diretti unicamente contro le popolazioni civili potessero un giorno costituire un elemento di grande portata nella condotta delle operazioni.

E' giunto ora il tempo di valutare quali possono essere le conseguenze che potranno avere un giorno i bombardamenti delle città tedesche ed italiane. La rassegna tecnica non vale più nel momento in cui il nemico ricorre a metodi che ignorano completamente le regole della guerra. Il terrore è diventato un problema di primo ordine nella guerra. Innanzitutto esso è un problema pressante che interessa dirigenti militari e civili i quali debbono provvedere ad una efficace difesa da una parte e ad attenuare le conseguenze sociali ed economiche degli attacchi aerei dall'altra.

Un'importanza particolare assumono le "stime" crescenti degli attaccanti, uomini e materiali, tanto che in Inghilterra si riflette ora se il prezzo pagato non sia troppo elevato di fronte ai risultati conseguiti.

Il popolo tedesco sopporta tutte le prove mentre le unità fanno tutti i possibili per ridurre i pericoli ed il numero delle vittime degli attacchi. La forza di resistenza dimostrata finora dal popolo tedesco permette di constatare che i metodi inumani degli avversari non potranno mai avere il carattere decisivo ai fini della guerra. La forza di resistenza si basa sulla calma e sulla volontà crescente di non lasciarsi colpire un giorno i loro avversari che si valgono di questa guerra inumana. Nel frattempo aumentano altresì la forza militare contro il terrore nemico di modo che la forza di resistenza si trasforma in potenza attiva.

Crescente potenza della difesa contro gli attacchi degli aero-gangster

BERLINO, 28.

Fatta eccezione per la solita attività della «Luftwaffe» che non si concede riposo, dal fronte orientale oggi si ha un notiziario molto scarso di interesse. Nella zona della testa di ponte del Cuban un reparto d'assalto romeno è riuscito a penetrare nelle posizioni sovietiche ed a distruggere un grande numero di fortificazioni. Dopo le aspre opposizioni, gli obiettivi prefissi furono raggiunti. Un brillante risultato il reparto romeno ha rientrato nelle posizioni di partenza. L'artiglieria dell'Esercito tedesco ha bombardato in noi vari settori del fronte orientale batterie avversarie e movimenti di truppe sovietiche con buoni risultati.

Nella zona delle lagune apparec-

La stampa londinese ironizza sulla commedia De Gaulle - Giraud

LISBONA, 28.

La stampa londinese continua ad occuparsi, senza troppi riguardi ed anche con ironia, del dissidio De Gaulle e Giraud e, in genere, di tutte le beghe provocate dal Governi fantasmi residenti nella capitale britannica.

Il *Sunday Dispatch*, per esempio, oltre ad alcune parole acerbe, dedica a quell'insanabile dissidio alcune caricature. Una di queste, che porta il titolo: «Lo crederesste?» rappresenta Giraud e De Gaulle che si stringono la mano ed Helsenhower che tiene una boccetta di colla per tentare di unirli e far cessare i loro interminabili litigi.

L'*Observer* nota nel suo editoriale che gli avvenimenti politici degli stati cui i Governi e personalità politiche si sono rifugiati a Londra, non suscitano in Inghilterra nessun interesse. Si è ormai indifferenti ai pasticci ed ai cechi, alla crisi jugoslava e alla tensione francese, che sono spesso considerate con una alzata di spalle, perché ritenute minuzie politiche di emigrati. Lo stesso *Observer* ritiene, in merito alla situazione militare dei francesi dissidenti, che i progetti di riforma ideata da De Gaulle renderebbero probabilmente impossibile ai francesi ribelli di non partecipare ai combattimenti, almeno per quest'anno.

E' giunto a Budapest il borgomastro di Zagabria Vermer. Egli si tratterrà alcuni giorni nella capitale ungherese, ospite del borgomastro di Budapest.

Gruppi di studenti a Pretoria inneggiano agli ideali del Fascismo durante una riunione elettorale comunista

LORENZO MARQUES, 28.

Il giornale sud-africano «Star», riferisce che il 25 corrente una riunione elettorale comunista, che si svolgeva a Pretoria, fu violentemente interrotta da colonne di studenti che, cantando inni nazionali, invasero il palco degli oratori, obbligando il candidato Boshoff a scendere ed arringarono la folla contro l'ebraismo e il comunismo, inneggiando agli ideali del Fascismo e minacciando una serie di rappresaglie, qualora i comunisti tenessero altri comizi.

Al termine della riunione, gli studenti, cantarono fascisticamente.

Si finirono, poi, la caccia al comunisti, molti dei quali vennero lasciati malconci.

Tre navi mercantili attaccate da forze dell'Asse presso Capo Sagres

LISBONA, 28.

La stazione radio della città di Faro, nel Portogallo meridionale, ha raccolto ieri nel pomeriggio i segnali di allarme lanciati da tre navi attaccate da forze dell'Asse all'altezza di Capo Sagres.

La vedetta stazionante nel porto, accorsa subito nella località indicata non trovò che un ammasso di rottami e tre barche cariche di scatole di conserva che prese a rimorchio.

Il quarto elenco di domande per i fondi ai prigionieri prive del recapito del mittente

ROMA, 28.

L'Ufficio assistenza per l'invio fondi ai nostri prigionieri di guerra, istituito presso il Gabinetto del Ministro per gli Scambi e per le Valute, comunica un quarto elenco di domande pervenute al detto ufficio prive del recapito del mittente. Gli interessati sono invitati a rinnovare le domande attraverso i rispettivi Fasci Femminili, e secondo le norme stabilite:

1) Mittente sconosciuto a favore del prigioniero Rimondi Nello, matricola 205591, campo 310; 2) Erminia Boschi a favore del fratello prigioniero in India; 3) De Mauro o Di Mauro Gabriele, a favore del figlio Pietro, matricola 76422, Bombay; 4) Mascherini Virgilio a favore del figlio di cui non è stato indicato il nome, matr. 73072, Bombay; 5) Di Ponio o Di Sonio Giovanni a favore del figlio Rosato, matr. 115527; campo 26, Sud Africa; 6) Santoro Filomena a favore del soldato Santoro Matteo, matr. 104230, Sud Africa; 7) Di Palma Rosa per il marito c. n. Oropallo Francesco, matr. 305181, Sud Africa; 8) mittente sconosciuto da Longi a favore di Galati Salvatore e di Colafiura o Calosiura Antonino; 9) Tozzi Libera a favore del marito c. n. Casamassa Ferdinando matr. 293998, Sud Africa; 10) Francesca Tamsich da paese in prov di Fiume, a favore del figlio Antonio, matricola 205524; 11) Francesco Femicola fu Agostino, da paese illeggibile, a favore del fratello Nicola; 12) Vecchi Maria, a favore del figlio Oppici Felice, matr. 3633, Sud Africa; 13) Calbo Giuseppe a favore del figlio Antonino; 14) Verda e Verola Maddalena ved. Candolfo, a favore del figlio Giacomo, matr. 3579, Kenia; 15) Bartolucci Albina, a favore del figlio Mauro, matr. 40498, India; 16) Gazzo Maria ved Piaggio a favore del figlio Giuseppe, matr. 119973, Sud Africa; 17) Lepore Giovanni a favore del fratello Mario Lepore Giovanni, matr 267907, Sud Africa; 18) Anna Biondaro a favore del figlio Angelo matr.95901, Sud Africa; 19) Santria Pezzini a favore del proprio marito Aldo, matr. illeggibile, Bombay; 20) Iacomo Maria a favore del marito fu Benedetto Giovanni c. n., matr. 0322, Sud Africa; 21) Trevisan Giulio a favore del figlio Lino, matr. 172268, Sud Africa; 22) Agostino Guida fu Fabrizio a favore del soldato Guida Fabrizio, campo 310, Egitto; 23) Francesca Boselli o Borelli in Leonelli a favore del marito Lino; 24) Clerici Natale, Milano, senza indirizzo, a favore del figlio Carlo; 25) mittente sconosciuto a favore di Martesi Beniamino, matr. 191761, Sud Africa; 26) De Masi Gaetana a favore del marito Della Rocca Michele, matr. 25978, Sud Africa; 27) Chiarle Piera a favore del fratello Chiarle Lodovico; 28) mittente sconosciuto da San Stino, a favore del fratello soudato Gino, matr. 110518; Bombay; 29) mittente sconosciuto a favore del figlio Martini Mario, matr. 287251, Bombay; 30) Baldini o Boldini Alfredo a favore di Baldini o. Boldini Vasco; 31 Fiacco Fina a favore di Fiacco Antonio, matr. 110408, Sud Africa; 32. Poli Ida a favore del marito Poli Renzo; 33) Fusi Michele a favore del figlio prigioniero in India; 34) mittente sconosciuto a favore del soldato Aureli Primo, matr. 141975, Sud Africa; 35) Fanucci Camillo a favore del figlio Ezio, prigioniero nel Sud Africa; 36) Ferrini Seconda a favore del soldato Ferrini Remo, matr. 127507, Bombay; 37) Viel Enrichetta a favore del cognato, matr. 85553, Sud Africa; 38) Conte Giuseppe, sconosciuto all'indirizzo di via Paolo Paruta 22, Roma; 39) Fontana Caterina, prov. di Varese, a favore del figlio soldato Franzini Ernesto, matr. 348823; 40) Pedone Raffaele a favore del figlio Luigi, Sud-Africa; 41) Spelarci Delfino a favore del figlio Creso, Sud Africa; 42) Margherita Medosi in Belli, a favore del figlio Belli Aldo, matr. 42818, India; 43) Galani Teresa a favore del maritc; 44) Carla Corsi ved. Rossi, a favore del figlio sottotenente; 45) Tullinere Annunziata, via Sambuco 26, a favore del marito; 46) Scarafiocca Maria a favore del marito csq. Farina Giovanni, matr. 97992, India; 47) Sodano Giuseppina, a favore del marito Papia Paolo; 48) Brunetti Augusto da Bologna senza indirizzo, a favore del soldato Brunetti Giuseppe, matr. 27499, Bombay; 49) Guerra Amilcare da Modena, senza indirizzo, a favore del figlio artigliere; 50) Dalmaso Innocente da Verona, senza indirizzo, a favore del figlio; 51) Pincioni Ermelnda a favore del marito Poggi Amedeo; 52) Leporatti Ines in Bufacchi da Rosa, senza indirizzo, a favore del marito Pietro; 53) Chiarotti Carlo, via Pignari 16, senza indicazione della città, a favore del figlio sergente maggiore Chiarotti Stefano.

Enormi sacrifici imposti alla popolazione inglese

Nuovi razionamenti — 3500 ditte costrette a sospendere l'attività

STOCCOLMA, 28.

Il ministro del commercio britannico, Dalton, in una intervista, ha parlato degli enormi sacrifici ai quali il popolo inglese ha dovuto sottoporsi e dovrà sottoporsi ancora per lo sforzo di guerra.

Le prospettive di Dalton per quanto riguarda le ulteriori restrizioni sono molto nere. Pare che dal 1° settembre saranno introdotti nuovi razionamenti e quelli già esistenti verranno aggravati.

Da lungo tempo non si fabbricano più articoli di lusso in Gran Bretagna e 3500 ditte hanno dovuto essere chiuse.

Il controllo sulla distribuzione e sui prezzi dei generi alimentari, sarà inasprito.

Un corpo speciale di polizia istituito dai degaullisti

ANKARA, 28.

E' stato istituito un Corpo di polizia politica che è posto alle dirette dipendenze della delegazione generale degaullista.

La nuova polizia è destinata a condurre la lotta contro le tendenze rivoluzionarie ed è stata creata in seguito alla recente scoperta di una organizzazione antidegaullista alla quale, in parte, sono dovuti i disordini di qualche settimana fa.

Specialmente nel campo sindacale, tale polizia detiene poteri investigatori assoluti ed è completamente indipendente dalla polizia ordinaria. Essa dispone, inoltre, di propri campi di concentramento in cui possono essere detenute, senza limiti di tempo e senza procedura giudiziaria, persone politicamente sospette.

Favorevoli previsioni per il raccolto granario in Crimea

BERLINO, 28.

Si apprende da Melitopol che nella penisola di Crimea il raccolto granario, anche per la stagione particolarmente favorevole di quest'anno, si prospetta abbondantissimo. Per quanto riguarda i cereali, in questi giorni si è iniziata la mietitura e la cifra probabile del raccolto, supererà di parecchie tonnellate quella del raccolto dell'anno scorso.

Il raccolto del grano nell'Irak ha deluso le aspettative

ANKARA, 28.

Il Governo dell'Irak ha reso noto che il raccolto del grano è stato inferiore alle aspettative ed in conseguenza, anche in vista di crescenti bisogni militari, nessuna facilitazione potrà essere introdotta nel sistema del razionamento. E' stata preannunciata una lotta ancora più attiva contro gli accaparratori. La notizia ha provocato vivo malcontento tra la popolazione che attendeva, secondo le promesse del Governo stesso, una quasi completa soppressione del razionamento del grano e che attribuisce l'attuale stato di fatto, alle maggiori esigenze delle autorità anglosassoni per il vettovagliamento delle truppe di occupazione.

Peschereccio danese affondato per l'urto contro una mina

COPENAGHEN, 28.

Un altro peschereccio è affondato in seguito all'urto con una mina nel Mare del Nord.

Quattro uomini dell'equipaggio sono scomparsi. Poichè numerose mine si sono avvicinate alla costa della Yutlandia, uno spazzamine percorre la zona.

Il film "La nave bianca,, nei giudizi germanici

ROMA, 28.

Il film italiano «La nave bianca» di produzione «Scalera», ha ottenuto recentemente, dal Governo tedesco, i massimi predicati di «Saatspolitisch Und Kuenstlerisch Wervoll, Jugendwert, Feierstagfrei Und Jugendfrei». (Film di valore politico, di pregio artistico, di speciale valore per la gioventù, ammesso anche per i giovani per tutte le ricorrenze festive).

Nastro bianco alla "Vedetta d'Italia,,

ROMA, 29.

Nei giorni scorsi abbiamo annunciato la nascita del quinto figliolo nella casa del direttore del «Solco fascista» di Reggio Emilia. Oggi apprendiamo che lo squadrista comm. Carlo Colussi, direttore amministrativo della «Vedetta d'Italia» di Fiume non è da meno. Anch'egli ha avuto la casa allietata dalla nascita di un quinto figliolo. Si chiamerà Ezio Mario.

Al caro camerata alla moglie ed al piccolo Ezio Mario va l'augurale saluto di quanti siano all'Ente Stampa.

Una imbarcazione, recante a bordo 25 persone, che discendeva il corso del fiume Reuss, trascinata dalla corrente, ha urtato contro il pilone di un ponte e si è spezzata in due parti. Si lamentano 5 vittime.

Carro armato sovietico tipo «T. 34» inchiodato da un ben assestato colpo in mezzo alla fanghiglia

LA GUERRA NEL PACIFICO

Le più importanti basi dell'Asia Orientale trasformate dai nipponici in fortezze imprendibili

TOKIO, 28

Il maggior generale Nakao Yahagi, capo dell'ufficio stampa del Quartier Generale imperiale, ha dichiarato durante una pubblica manifestazione, svoltasi sotto gli auspici del giornale *Kyoto*, che durante l'anno trascorso le forze giapponesi hanno completato la trasformazione delle importanti basi dell'Asia Orientale in fortezze imprendibili, pronte a far fronte ad una nuova fase della guerra.

Egli ha detto che, d'ora in poi, le ostilità nel Pacifico prenderanno l'aspetto di battaglie aeree per il dominio dell'aria, con l'aiuto della flotta ed incursione contro il naviglio mercantile. Ha rilevato poi che la vittoria rimarrà alla Nazione che riuscirà a conseguire il dominio dell'aria e, quindi, quello del mare, perciò non è possibile sottovalutare l'importanza delle basi terrestri per gli apparecchi da combattimento.

Yahagi ha sottolineato l'immutabilità della sicurezza delle armi giapponesi per la difesa della comune opera di prosperità che è stata consolidata, «costruendo delle posizioni inattaccabili in tutta l'Asia orientale» Praticamente tutto il vasto territorio sotto il controllo militare giapponese, incluse le numerosissime isole, è dotato di inespugnabili basi terrestri presidiate dal necessario numero di uomini e di armi. E' permesso dire che la preparazione è stata perfettamente completata da parte nipponica in previsione dell'entrata nella nuova fase della guerra.

Riferendosi alla guerra dell'Asse e alla possibilità di un secondo fronte, Yahagi ha ricordato i brillanti risultati conseguiti dalle armi italo-germaniche aggiungendo che, in Asia, il Giappone è pronto a sostenere una più pesante pressione militare degli Stati Uniti e della Gran Bretagna, mentre Chung King e la Australia si trovano in posizioni precarie ed inviano urgenti richieste di aiuti.

annunziato un nuovo aumento delle imposte, richiesto dalle necessità determinate dalla difesa nazionale. Questo aumento colpirà soprattutto coloro che hanno tratto profitto dalle presenti contingenze, siano casi ebrei o cristiani. Il Governo delle Finanze propone, soprattutto, di potenziare al massimo la produzione agricola. A tale scopo, l'agricoltura verrà liberata da ogni peso, mentre il prezzo dei prodotti agricoli verrà aumentato. Il ministro ha, infine, protestato contro coloro che parlano di inflazione. Si tratta soltanto di un aumento del costo della vita e non di inflazione. Infatti, negli ultimi sei mesi, non vi è stato un aumento della circolazione monetaria.

Il successo dei velieri di gomma per il trasporto delle merci in Giappone

BANDOENG, 28.

Si apprende che il nuovo ingegnoso piano per la costruzione di velieri, costruiti, in prevalenza, con gomma, per il trasporto delle merci nelle regioni giapponesi, ha superato, con successo, la prova iniziale.

Gli esperimenti per la costruzione di navi di gomma sono stati condotti in un porto di Giava sin dal febbraio, sotto la sorveglianza della amministrazione nipponica. Per mezzo di uno speciale trattamento, la gomma grezza è stata utilizzata per fare le chiglie e gli scafi. Si apprende che queste navi di gomma verranno caricate con comodità nelle regioni meridionali e poi rimorchiate da altre ordinarie navi a motore fino al porto di destinazione, dove verranno demolite ed utilizzate per la fabbricazione di altri prodotti di gomma.

Imponente adunata a Szeged città d'origine della riscossa antibolscevica

Nuovo misure in Ungheria di carattere economico

BUDAPEST, 28.

A Szeged, la città in cui ebbe origine il movimento ungherese di riscossa antibolscevica, ha avuto luogo una imponente adunata di popolo, alla quale sono intervenuti i membri del Governo, Deputati e Senatori.

Il Presidente del Consiglio, De Kallay, ha preso la parola per incitare la popolazione a collaborare per rendere sempre più saldo, in questo particolare momento, il fronte interno.

Egli, tra l'altro, ha annunciato nuove misura di carattere economico atte a ristabilire l'equilibrio dei prezzi.

Il Presidente del Consiglio ha annunciato che nuovi prezzi verranno stabiliti per i prodotti agricoli e per quelli industriali, prezzi che dovranno considerarsi stabilizzati. Il grano verrà portato da 30 a 40 pengo al quintale.

Questa nuova politica economica dovrà condurre alla scomparsa del mercato nero contro il quale verranno adottati anche più severi provvedimenti. Infine, il presidente ha assicurato che il Governo ha provveduto alla applicazione della legge sull'espropriazione della terra appartenente agli ebrei.

«Fino ad oggi, ha annunciato De Kallay, è stato espropriato un milione di jugeri di terra, di cui 630 mila sono stati distribuiti ad ex combattenti e alle famiglie numerose di rurali, il resto verrà assegnato prima della fine di quest'anno, ai reduci della guerra, a decorati al valore, ad invalidi ed alle famiglie numerose».

Ha parlato anche il ministro delle Finanze, Remenji Schneller, il quale ha detto che la politica economica e finanziaria del Governo è in funzione della difesa nazionale del Paese e che è necessario assicurare una salda disciplina nelle retrovie, mediante provvedimenti di carattere sociale ed economico, diretti ad assicurare la continuità del lavoro e della produzione agricola ed industriale. I salari e gli stipendi verranno armonizzati col costo della vita. Il ministro ha anche

Nuovi direttori di quotidiani fascisti

Antonio Galata al «Giornale di Dalmazia»; Rino Carassiti al «Veneto»

ROMA, 28.

Il ministro della Cultura Popolare, su proposta del presidente dell'Ente Stampa, ha disposto la nomina dei seguenti direttori.

In sostituzione del fascista Alberto Giovannini, chiamato a Roma per altro incarico, è stato nominato direttore del *Giornale di Dalmazia*, di Zara, il fascista dott. Antonio Galata, iscritto al P.N.F. dal dicembre 1925, nato a Venezia, della classe 1899, già direttore dell'*Arena* di Verona, del *Popolo del Friuli* e attualmente redattore capo della *Vedetta d'Italia* di Fiume.

Il fascista Alberto Giovannini conserva la direzione della rivista *Dalmazia*.

E' nominato direttore del *Veneto* di Padova, in sostituzione del fascista dott. Carlo Barbieri, nominato direttore del *Corriere di Napoli*, il fascista dott. Rino Carassiti della classe 1904, iscritto al P.N.F dal 1. luglio 1925 (proveniente dall'avanguardia studentesca), capitano di fanteria, volontario di guerra, combattente in Africa orientale e nell'attuale, già redattore capo del *Popolo Toscano* ed attualmente segretario di redazione dell' Ente Stampa.

Ai camerati Antonio Galata e Rino Carassiti, il nostro affettuoso, cameratesco saluto.

La nomina di Rino Carassiti a Direttore de Il Veneto *viene a premiare la più che ventennale attività, vigorosa e fattiva, di un camerata che generosamente ha prodigato, sia nel giornalismo militante che «nel bel grigioverde» tutta la sua dinamica fatica; in ogni e qualsiasi evenienza.*

Egli saprà, nel nuovo lavoro, continuare la tradizione che lo accompagna dai primordi della sua vita giornalistica: bontà, intelligenza e lavoro senza soste.

Antonio Galata, che per oltre tre anni diresse il Popolo del Friuli, *con serena fermezza, attuando gli impianti della nuova sede e avviando il nostro quotidiano verso maggiori sviluppi, che alla* Vedetta di Fiume *ha dato tutto il contributo della sua fervida intelligenza, troverà nel* Giornale di Dalmazia, *in questo particolare momento, un campo fertilissimo, ove competenza e dirittura, gli daranno modo di continuare ed ampliare l'opera del camerata Giovannini che lasciando Zara assume in Roma un altro importante incarico.*

Il Parlamento bulgaro si riunirà nel prossimo luglio

SOFIA, 28.

Il Parlamento si riunirà verso la metà del prossimo mese di luglio, per l'esame di una serie di Decreti di carattere economico.

In Palestina la censura della stampa araba si è considerevolmente inasprita. Da qualche giorno ogni commento alle questioni ebraiche è stato soppresso. Le relative proteste di alcuni giornali non hanno potuto essere riprodotte.

Quotazioni di Borsa

Milano

Giugno	25	28
Rendita 5%	90.95	91.05
Rendita 3½%	92.—	92.40
Redimibile 3%	95.10	95.10
Redimibile 3½%	80.80	80.80
Obbligaz. Tre Venezie	97.25	97.25
Buoni Tes. nov. 1943 II	99.37	99.37
Buoni Tes. nov. 1944	98.90	98.00
Buoni Tes. nov. 1949	94.—	94.—
Buoni Tes. nov. 1950 I	94.—	94.—
Buoni Tes. nov. 1950 II	94.—	94.—
Buoni Tes. nov. 1951	94.—	94.—
Navigaz. Gen. Italiana	39.50	39.50
Ferr. Mediterranee	1142.—	1130.—
Venete Costruz. Ferr.	625.—	630.—
Ferr. Meridionali	2360.—	3300.—
Cotonificio Cantoni	8150.—	8170.—
Cotonificio Olcese	2305.—	2400.—
Stampati De Angeli	3000.—	3000.—
Cascami Seta	995.—	995.—
Snia Viscosa	1205.—	1253 —
Montecatini	500.50	502.—
«Ilva» Alti Forni	250.—	251 —
Metallurgica Italiana	630.—	640.—
Automobili FI.A.T.	1230.—	1230.—
Elettr. Edison	1295.—	1323.—
Elett L. (Vizzola)	1950.—	1950.—
Adriatica Elettr.	700.—	713.—
Idroel. Piem. S.I.P.	1060.—	1053.—
Meridionale Elettr.	855.—	850.—
Elettr. C.I.E.L.I.	1171.—	1172.—
Terni	401.—	198.—
Raffinerie L. L.	1800.—	1800.—
Eridania	2030.—	2068.—
Distillerie Italiane	591.—	598.—
Italiana Gas	46.20	46.40
Ist. Rom. Beni Stab.	612.—	618.—
Aedes	295.—	298.—
Stet	2050.—	2100.—

CAMBI: Zurigo 441; Berlino 760.45.

Dopo un inizio con scarsa attività e quotazioni poco variate, il mercato odierno ha in seguito avuto una più intensa animazione, cui ha fatto riscontro una migliorata tendenza generale.

I valori che nel corso della riunione si sono maggiormente avvantaggiati sono stati Viscosa, Edison e Fibre Tessili. Alla chiusura ufficiale altri valori hanno conseguito ottime plusvalenze ed in special modo Cucirini, Olcese, Teti B, Stet ed altri. Solo poche voci accusano limitati regressi. Dei valori di Stato migliori le due rendite. Dopoborsa stazionario.

Horthy riceve il Ministro di Croazia

Alla onorificenza concessa al diplomatico

BUDAPEST, 28.

Il ministro di Croazia a Budapest, Ivo Gai, richiamato a Zagabria, è stato ricevuto dal Reggente.

Il Reggente Horthy ha rimesso al cordiale colloquio.

Horthy, che lo ha intrattenuto a ministro Gai le insegne della Gran Croce dell'Ordine della Sacra Corona d'Ungheria.

Due vagoni carichi di munizioni saltano in aria nel Colorado

BUENOS AIRES, 28.

Giunge notizia da Grandjunction (Colorado) che due vagoni di munizioni hanno preso fuoco.

Durante cinque ore, fragorose detonazioni si sono ininterrottamente susseguite e la maggior parte della città è stata coperta da schegge di obici. Numerose persone sono state ferite molto gravemente. L'incendio si è manifestato così rapidamente, che i vigili del fuoco, nonostante siano subito accorsi, non hanno potuto impedire la deflagrazione di tutti gli obici contenuti nei due vagoni.

Il ministro degli Interni turco sui luoghi colpiti dal terremoto

ANKARA, 28.

Il ministro degli Interni si è recato a visitare i luoghi colpiti dal terremoto ed ha disposto i necessari soccorsi.

Tutta la zona colpita, soffre una forte penuria d'acqua, perchè il terremoto e le pioggie torrenziali hanno distrutto od inquinato le riserve idriche esistenti.

Altre due scosse telluriche, però senza conseguenze, sono state avvertite nella zona.

Si proibisce alle truppe inglesi in Libia il contatto con l'elemento italiano

LISBONA, 28.

Il *New York Chronicle* informa che è stato proibito alle truppe inglesi di frequentare l'elemento italiano ed aggiunge: «Le nostre truppe possono viceversa trattare amichevolmente con gli ebrei».

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»